

Verso il BILANCIO SOCIALE

Rendicontazione delle attività al 31.12.18

Assemblea 18 maggio 2019



Foto Glauco Poggioli - Progetto Fiaf - CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



CSVnet
associazione centri
di servizio per il volontariato

Sommario

1.	Premessa	2
2.	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	3
3.	Informazioni generali sull'ente.....	4
4.	Struttura, governo e amministrazione.....	5
5.	Persone che operano per l'ente	9
6.	Gli Stakeholder e i canali di dialogo, l'attività di lobbying per i CSV	12
7.	Obiettivi e risultati attività di CSVnet	15
8.	Gli obiettivi di miglioramento	25
9.	Comunicazione	26
10.	Sistema Informativo e Accountability.....	32
11.	Promozione del volontariato.....	40
12.	Iniziative ed elaborazione culturale.....	49
13.	Europa.....	52
14.	Formazione consulenza e accompagnamento.....	58
15.	Collaborazione con enti e relazioni istituzionali	67
16.	Situazione economico finanziaria	76
17.	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	82

1. Premessa

La predisposizione del bilancio sociale non ha mai corrisposto ad un adempimento statutario per CSVnet. Eppure questo non è il numero primo.

Il Codice del Terzo settore non estende l'obbligo della redazione del bilancio sociale previsto in capo ai singoli CSV alla loro associazione nazionale. Eppure – come siamo intenzionati a dichiarare attraverso una modifica del nostro statuto – la produzione di tale documento è da considerarsi coesistente alla natura di CSVnet.

*Continueremo, dunque, la tradizione iniziata qualche anno fa. E lo faremo puntando ad un miglioramento della redazione del bilancio sociale di CSVnet. **Non a caso il presente testo porta il titolo “Verso il bilancio sociale”.** Sarà un'evoluzione qualitativa certamente connessa alla produzione documentale dell'intero sistema dei CSV.*

Non si tratta di un esercizio fine a se stesso ma di una modalità per informare compiutamente e per consentire di valutare conseguentemente il lavoro svolto e l'impiego delle risorse – non solo in denaro – utilizzate di anno in anno. La prospettiva di connettere il bilancio sociale agli indicatori dell'impatto sociale raggiunto non fa che rafforzare detti significati.

I CSV e CSVnet – ne siamo fortemente convinti – rappresentano un ottimo investimento per una società che riconosce nel volontariato un giacimento di valori fondamentali su cui caratterizzare il proprio profilo nonché le relazioni personali e istituzionali.

Il 2018 è l'anno successivo. Rappresenta il primo anno dopo la riforma del Terzo settore che, attraverso il decreto legislativo 177/17, ha portato profonde novità a tutto il sistema dei CSV, anch'esso – e più di molte altre componenti di Terzo settore – sottoposto ad un processo evolutivo ancora in corso.

Non stupisca, dunque, constatare l'attenzione che CSVnet ha dedicato durante tutto il 2018 per comprendere come favorire tale processo e per essere poi conseguente, in termini operativi, a tale analisi. È stato un lavoro intenso che ha coinvolto, sinergicamente, gli organi sociali così come gli ambiti gestionali. Che ha ingaggiato, con equal intensità, i politici ed i tecnici, come siamo consueti denominare. Che ha sollecitato, armonicamente, la sfera afferente alla rappresentanza dei CSV così come quella propria dei servizi.

Rispetto alla programmazione originaria alcune azioni sono state “aggiunte”. Altre “potenziate”. Altre ancora “posticipate”. Ma ciò che ha prevalso è stata la volontà di non sottrarsi alle sfide del momento e l'intenzione di esprimere sempre utilità in relazione alle finalità affidate ai singoli CSV nonché alle dinamiche nazionali – tuttora fluide – nelle quali perseguire un'attenta ed intelligente promozione del volontariato italiano.

2. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente documento si riferisce alle attività realizzate da CSVnet nel corso del 2018. In particolare si prende a riferimento quanto previsto nella Programmazione annuale di CSVnet (Assemblea dei soci del 10 febbraio 2018) così come riformulata in occasione dell'approvazione del preconsuntivo (14 ottobre 2018).

Nel gennaio 2019 l'Assemblea di CSVnet ha approvato le Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti del terzo settore accreditati come centri di servizio per il volontariato. Tale documento, sebbene specifico per i CSV, contiene indirizzi e principi che possono essere applicati anche a CSVnet.

In vista della rendicontazione 2018, da presentare all'Assemblea del 18 maggio 2019 che approverà il bilancio consuntivo, vengono inserite nella consueta relazione delle attività realizzate alcune indicazioni provenienti dalle Linee guida sopra richiamate.

In particolare, questa è diventata l'occasione per riflettere sull'identità, l'organizzazione e le relazioni di CSVnet. Inoltre si è provato a rielaborare i risultati raggiunti a partire dagli obiettivi considerati strategici. Le 7 aree che compongono la programmazione, sono state rilette trasversalmente sulla base di 3 macro obiettivi (capitolo 7).

La parte centrale del documento (dal capitolo 9 al capitolo 15) torna invece a seguire l'impostazione della programmazione 2018, con gli obiettivi per area e una breve relazione sulle attività realizzate. Anche qui, è stato fatto uno sforzo di sintesi, cercando di affiancare alla parte descrittiva anche una versione schematizzata, andando ad evidenziare le relazioni con gli sviluppi previsti nel 2019.

Infine vengono riportate le principali informazioni sugli aspetti economici per fornire alcuni elementi di sintesi anche a coloro che non intendono approfondire tramite il bilancio economico e finanziario.

Il documento non è sicuramente una versione esaustiva di bilancio sociale (non per niente è stato deciso di intitolarlo "Verso il bilancio sociale") ma si è iniziato ad impostare un percorso di riflessione che, migliorato e implementato nel corso del 2019, potrà portare alla redazione di un bilancio sociale completo dal 2020.

3. Informazioni generali sull'ente

CSVnet, **associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato**, nasce nel gennaio 2003 raccogliendo l'esperienza avviata quattro anni prima dal collegamento nazionale dei CSV.

Ha sede in Roma in via Flaminia, 53.

Al 31 dicembre 2018 **associa 64 dei 65 centri attivi in Italia** e li rappresenta a livello nazionale ed europeo. I CSV soci raggruppano oltre 9.000 enti del terzo settore, e la rete è articolata ad oggi su quasi 400 sedi e sportelli in tutte le province italiane.

La rete dei CSV eroga oltre 220mila servizi ogni anno a più di 42mila organizzazioni non profit, soprattutto piccole e poco strutturate che sarebbero altrimenti prive di supporti adeguati.

CSVnet si ispira ai principi della **Carta dei valori del volontariato** e della **Carta della rappresentanza** e punta a rafforzare la cooperazione, lo scambio di esperienze e di competenze fra i CSV per meglio realizzarne le finalità, nel rispetto della loro autonomia. A questo scopo, fornisce strumenti operativi e servizi di consulenza, formazione e accompagnamento e opera affinché la rete dei CSV si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".

Da statuto gli scopi di CSVnet sono:

- **promuovere, qualificare e sostenere l'attività e lo sviluppo dei CSV e del volontariato;**
- **esercitare la comune rappresentanza dei CSV Soci** ed assumere la loro assistenza e tutela presso enti, organizzazioni e istituzioni di carattere nazionale e internazionale;
- **perseguire la collaborazione e la cooperazione tra CSV;** facilitarne lo scambio d'esperienze e di competenze affinché essi, nella loro autonomia, possano realizzare al meglio le proprie finalità istituzionali, anche attraverso l'assunzione di obiettivi, metodi, strumenti ed attività comuni;
- **promuovere la corretta ed approfondita conoscenza dell'operato del sistema dei CSV tra gli interlocutori istituzionali e l'opinione pubblica,** curando la raccolta, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni che li riguardano.

Nel perseguire i propri scopi CSVnet:

- favorisce la più ampia partecipazione e condivisione tra i CSV Soci;
- opera a livello nazionale ed internazionale;
- fa salve le autonome iniziative dei CSV nel territorio di loro competenza, sempre che non si pongano in contrasto o risultino incompatibili con le finalità e le funzioni di CSVnet;
- collabora e interagisce con altri soggetti pubblici e privati che operano nel mondo del non profit o in rapporto con esso.

4. Struttura, governo e amministrazione

Gli organi che orientano e governano l'attività sono:

L'Assemblea di CSVnet

è l'organo sovrano ed è composta dai rappresentanti dei Soci di CSVnet. Ha il compito di determinare gli orientamenti generali e prendere le decisioni fondamentali di indirizzo

Il Consiglio Direttivo di CSVnet

ha 35 componenti nominati dall'Assemblea e resta in carica 3 anni. Ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione

Il Comitato Esecutivo di CSVnet

ha 7 componenti nominati dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. Cura la realizzazione delle delibere del CD e ne attua i mandati, coordina l'attuazione del programma annuale

Il Collegio dei Revisori di CSVnet

è l'organo di controllo amministrativo. Formato da 3 componenti nominati dall'Assemblea, resta in carica 3 anni

Il Collegio dei Garanti di CSVnet

è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Nominato dall'Assemblea, è formato da 3 componenti e resta in carica 3 anni

Possono essere soci di CSVnet tutti i soggetti giuridici che siano costituiti CSV ai sensi della normativa vigente (Statuto di CSVnet art. 4).

Al 31 dicembre 2018 **sono Soci di CSVnet** i seguenti CSV:



Secondo quanto disposto dal Regolamento di CSVnet la **rappresentanza in Assemblea** di ciascun Socio, che secondo Statuto è espressa attraverso il proprio rappresentante legale o suo delegato, è incrementata da un numero di rappresentanti pari al numero dei territori provinciali di competenza del CSV escluso quello ove ha sede legale nonché da un ulteriore incremento determinato come segue:

- a) un rappresentante per ogni territorio provinciale di competenza del CSV con numero di abitanti compreso tra 0,8 e 1,999999 milioni;
- b) due rappresentanti per ogni territorio provinciale di competenza del CSV con numero di abitanti compreso tra 2 milioni e 2,999999 milioni;
- c) tre rappresentanti per ogni territorio provinciale di competenza del CSV con numero di abitanti superiore a 3 milioni.

Nel **2018** si sono tenute **3 Assemblee**:

- 10 febbraio a Roma (Assemblea elettiva)
- 19 maggio a Roma
- 14 ottobre a Matera

Con la **partecipazione di circa 130 delegati da tutti i 64 CSV Soci**, l'Assemblea di CSVnet svoltasi il **10 febbraio** a Roma ha **eletto gli organi sociali** che hanno avuto l'incarico di governare l'associazione fino al 2021.

Il **Presidente di CSVnet** è Stefano Tabò.

I **Vicepresidenti** sono Luciano Squillaci e Chiara Tommasini.

Il **Consiglio Direttivo è composto da 34 componenti effettivi**: 25 volontari e 9 volontarie i cui profili sono disponibili sul sito di CSVnet. Oltre a Tabò, Squillaci e Tommasini ne fanno parte: Emanuele Alecci, Sauro Bargelli, Maria Antonia Brigida, Giorgia Brugnellini, Simone Giovanni Bucchi, Paola Capoleva, Nicola Caprio, Giorgio Casagranda, Lamberto Cavallari, Luigi Conte, Luca Cosso, Luciano DeMatteis (fino a ottobre 2018 – Silvio Magliano), Antonio D'Alessandro, Casto Di Bonaventura, Ermanno Di Bonaventura, Gian Piero Farru, Rosa Franco, Claudio Latino, Giampiero Licinio, Maria Luisa Lunghi, Emilia Muoio, Ivan Nissoli, Katia Orlandi, Luigi Paccosi, Piero Petrecca, Giuditta Antonia Petrillo, Renzo Razzano, Attilio Rossato, Luigi Russo, Pierluigi Stefani, Leonardo Vita. I CSV della Sicilia hanno designato un solo consigliere dei due possibili a norma di regolamento statutario.

Il **Comitato Esecutivo è composto da 7 persone**, tra cui il Presidente e i Vicepresidenti. La nomina degli altri quattro membri (Giorgio Casagranda, Ivan Nissoli, Giuditta Petrillo e Luigi Paccosi (che è stato nominato Tesoriere) è avvenuta nel Consiglio Direttivo del 16 e 17 marzo.

I componenti del **Collegio dei revisori** sono: Ermete Dall'Asta, Giuseppe Merante e Adriano Propersi (presidente).

I componenti del **Collegio dei garanti** sono: Emanuela Maria Carta, Stefano Iandiorio (presidente), Pasquale Lacagnina.

Nel corso del 2018 si sono svolte:

- 8 riunioni del Consiglio Direttivo (di cui 1 della precedente consiliatura)
- 27 riunioni del Comitato Esecutivo (di cui 1 della precedente consiliatura)
- 6 riunioni del Collegio dei Revisori
- 2 riunioni del Collegio dei Garanti.

Si segnala anche che è attiva una Commissione elettorale, che giudica in merito alla validità delle candidature agli organi sociali e sovrintende alle procedure elettorali di competenza assembleare, composta da Aloisi Orietta (presidente), Biancolillo Vincenzo (segretario), Funaioli Giancarlo, Reali Giorgio, Rossi Leonardo.

Gli oneri per il funzionamento degli organi sociali di CSVnet (complessivamente considerati) hanno avuto un'incidenza del 9% sugli oneri dell'attività tipica (89.107,53 € su 970.836,51 €).

5. Persone che operano per l'ente

Al 31 dicembre 2018 lo staff di CSVnet è composto da:

- **8 lavoratori dipendenti** di cui:
 - sette a tempo indeterminato di cui uno part-time
 - un dipendente a tempo determinato part-time.

Nel corso del 2018 sono terminate le tre sostituzioni di maternità avviate nel corso del 2017 (segreteria, comunicazione, amministrazione).

- **1 risorsa attiva sotto forma di distacco.**

Collaborano in maniera stabile anche alcuni **consulenti** specializzati nelle aree di intervento al servizio dei CSV (monitoraggio e rendicontazione sociale, rendicontazione economica, area Europa).

Lo staff, coordinato dal 2007 dal **direttore Roberto Museo**, è così strutturato:



Nel corso del 2018 il **Consiglio Direttivo** ha avviato una riflessione volta ad acquisire una nuova **modalità operativa funzionale agli obiettivi programmatici assunti e maggiormente capace di valorizzare il contributo di tutti i Consiglieri**, nell'ambito di una **gestione politica effettivamente partecipata** così come indicato nelle disposizioni statutarie e regolamentari.

Con Delibera 22/2018 del 13 e 14 luglio è stato quindi acquisito un **nuovo modello organizzativo**, strutturato in singole azioni riferite alla programmazione ed alle funzioni istituzionali di CSVnet, accorpate, a loro volta, in macro aree di coordinamento.

Per ciascuna azione della programmazione è stato affidato l'incarico di **referente politico/delegato** ad uno o più Consiglieri in base alle loro disponibilità.

Inoltre, in alcuni casi sono stati attivati specifici **gruppi di lavoro** composti sia da politici che da tecnici.

Il Comitato Esecutivo ha infine assegnato ai suoi componenti il coordinamento di singole macro-aree al fine di meglio attendere alle funzioni ad esso attribuite dallo Statuto, con l'obiettivo di perseguire, in ragione del proprio ruolo istituzionale, una funzione di coordinamento tra le singole azioni di una medesima macroarea.

1. Area strategica: PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO, DELLA CITTADINANZA E DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'		
Referente CE: Ivan Nissoli		
	Referente politico	Gruppo di lavoro
Volontariato e scuola / Università	Brigida - Alecci	
Volontariato e beni comuni – patrimonio culturale / paesaggistico	Conte	Vita – Petrillo
Volontariato e impresa	Brugnettoni	Licinio - Tommasini
Volontariato e competenze acquisite	Orlandi	
Volontariato e povertà	Petrillo	Casagranda
Volontariato e servizio civile	D'Alessandro	Muoio, Cosso, Caprio, Razzano, Latino
Volontariato e immigrazione	Stefani	Lunghi, Capoleva, Orlandi, Petrillo, Vita, Brigida, Bucchi

2. Area strategica: SERVIZI AI CSV E ORGANIZZAZIONE DI CSVNET	
Referente CE: Chiara Tommasini	
Gruppo di lavoro unitario	
Brigida, Stefani, Caprio, Petrecca, Nissoli, Muoio, Brugnettoni	

3. Area strategica: RIFORMA DEI CSV E ACCREDITAMENTO	
Referente CE: Luigi Paccosi	
Gruppo di lavoro unitario	
Razzano, D'Alessandro, Petrecca, Muoio, Brigida, Cavallari, Conte, Farru, Di Bonaventura C., Licinio, Brugnettoni, Caprio, Di Bonaventura E., Cosso, Latino, Nissoli, Squillaci, Tommasini, Casagranda, Petrillo	

4. Area strategica: COMUNICAZIONE	
Referente CE: Stefano Tabò	
Referenti politici	
Caprio - Di Bonaventura E.	

5. Area strategica: EUROPA	
Referente CE: Giorgio Casagrande	
Referenti politici	Gruppo di lavoro
Farru - Rossato	Latino

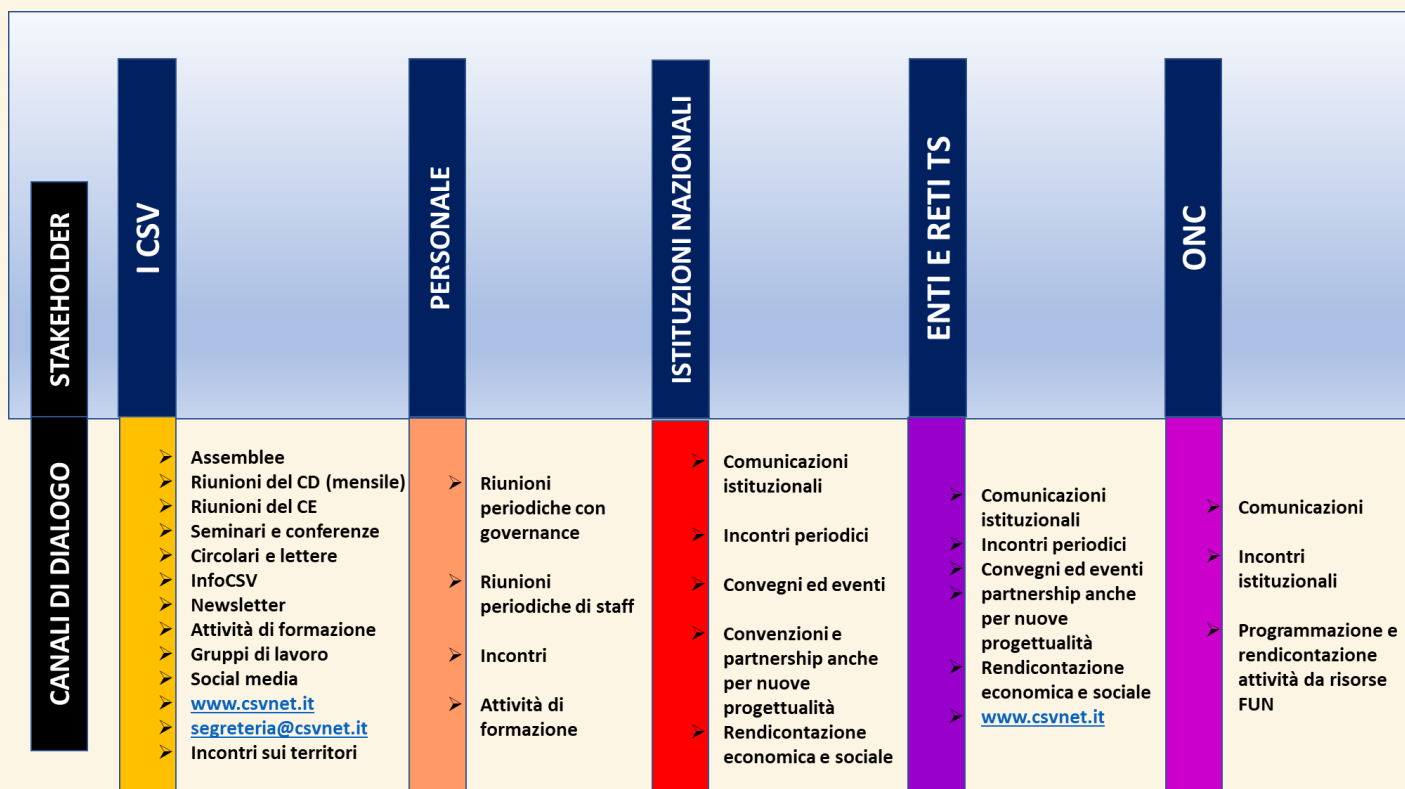
6. Area strategica: FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO		
Referente CE: Luciano Squillaci		
	Referente politico	Gruppo di lavoro
Ricerca e documentazione	Razzano	Alecci, Di Bonaventura C., Orlandi
Formazione		Conte, D'Alessandro, Licinio

7. Area strategica: PARTNERSHIP E RELAZIONI ISTITUZIONALI	
Referente CE: Giuditta Petrillo	
	Referente politico
IID Istituto italiano donazione	Nissoli
Alleanza contro la povertà	Petrillo
Fondazione volontariato e partecipazione	Paccosi
Next Nuova Economia	Di Bonaventura C.
Asvis	Petrillo
Aiccon	Bucchi
Labsus	Petrillo
Euricse	Casagrande
Cev	Farru

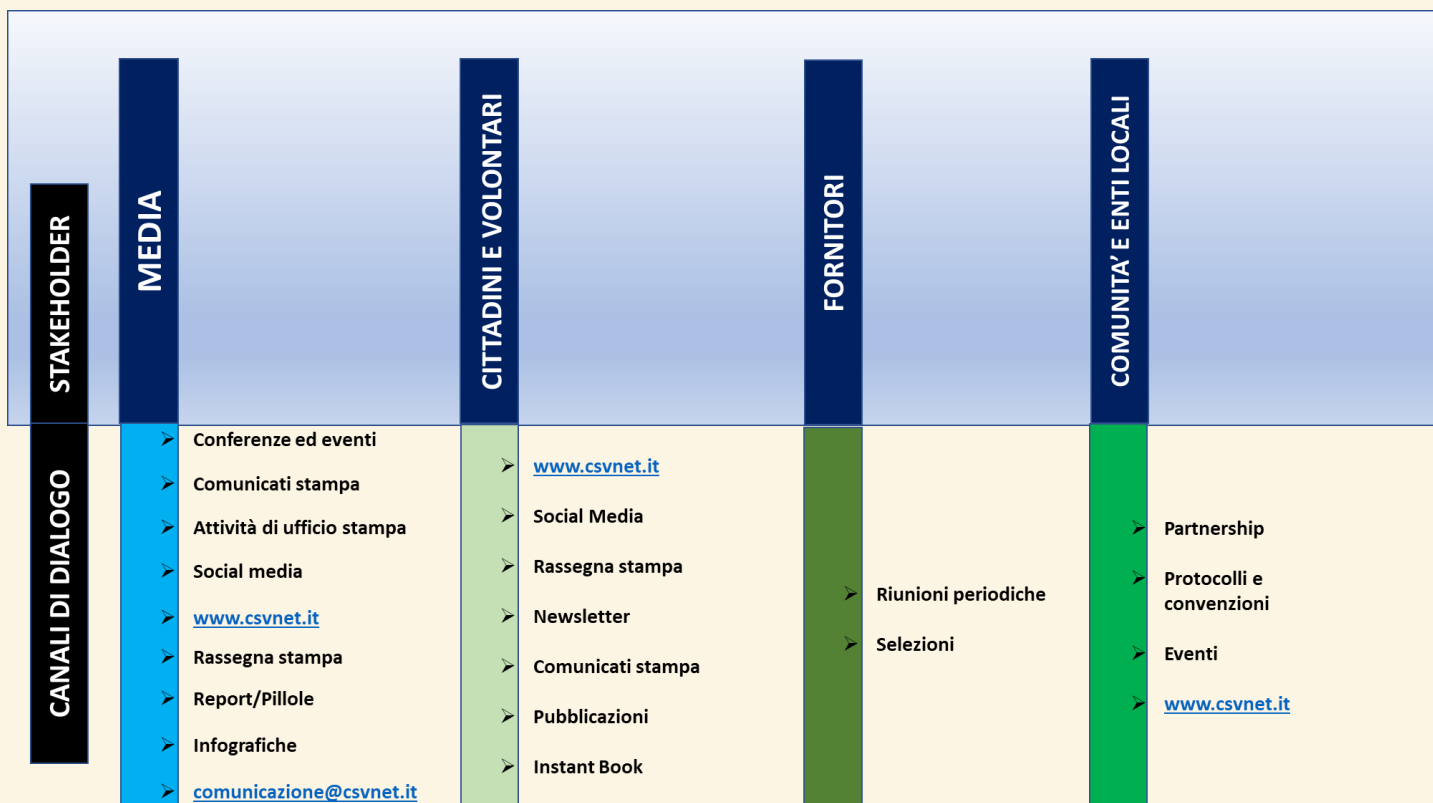
6. Gli Stakeholder e i canali di dialogo, l'attività di lobbying per i CSV

Gli stakeholder di CSVnet sono gli interlocutori che condividono i valori, i bisogni, gli interessi e le aspettative del Sistema CSV. Essi possono influenzare l'attività dell'Ente, secondo livelli e modalità differenti, oppure essere influenzati, attraverso le attività che CSVnet pone in essere. La comunicazione con i diversi gruppi di stakeholder avviene con continuità al fine di assicurare un costante aggiornamento su politiche e strategie e consentire la condivisione degli obiettivi e il dialogo con le differenti tipologie di interlocutori, in vista di un sempre maggiore sviluppo di tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato in Italia.

La fotografia delle relazioni istituzionali di CSVnet e dei canali di dialogo è indubbiamente



articolata.



Qui appare di interesse approfondire l'azione che CSVnet ha assicurato nel 2018 in occasione di **due appuntamenti strategici**: il **decreto correttivo al Codice del Terzo settore** in carico al Governo e **le decisioni della Fondazione ONC - Organismo nazionale di controllo nel merito della determinazione del numero dei CSV da accreditarsi nel territorio nazionale**.

Lungo tutto l'iter che ha portato, prima, alla legge delega 106/16 e, successivamente, al conseguente decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 recante il Codice del Terzo settore, CSVnet non ha mai mancato di assicurare il proprio contributo, anche in termini propositivi. Così è stato anche in occasione del decreto correttivo al CTS con il quale il Consiglio dei Ministri ha esercitato la facoltà prevista dalla norma entro un anno dall'entrata in vigore.

Sull'iniziativa legislativa, **CSVnet è stata audita** dalla XII Commissione della Camera dei Deputati in data 4 luglio e dalla I Commissione del Senato della Repubblica in data 10 luglio. In entrambe le occasioni, il Presidente di CSVnet – sulla base delle valutazioni condivise nell'ambito del Consiglio Direttivo – ha toccato alcuni aspetti dello schema predisposto dal Governo e ha chiesto in particolare due modifiche, poi accolte dal legislatore attraverso il decreto legislativo 105/18. Si tratta della previsione della **presenza di rappresentanti designati da CSVnet in seno al Consiglio nazionale del Terzo settore** nonché **dell'ampiamiento di almeno 6 mesi del termine** previsto

dall'art. 101, c. 2 del CTS, in capo agli Enti di Terzo settore per “modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria”.

Più complessa e prolungata nel tempo la modalità con la quale CSVnet ha inteso corrispondere all'impegno di contribuire alle decisioni dell'ONC in ordine **al numero e all'ambito territoriale dei CSV da accreditarsi nel Paese**. In effetti, il CTS ha attribuito la funzione di determinare il numero dei CSV all'ONC, imponendo tuttavia vincoli tassativi e predeterminando criteri con possibilità di deroga motivata.

Lo strumento attraverso il quale CSVnet ha dato visibilità alla sua azione sul tema è costituito dal «FOCUS sul numero dei CSV». Curato direttamente dalla presidenza di CSVnet, il FOCUS è stato acquisito agli atti dall'ONC ed assunto quale elemento di riferimento per la fase istruttoria.

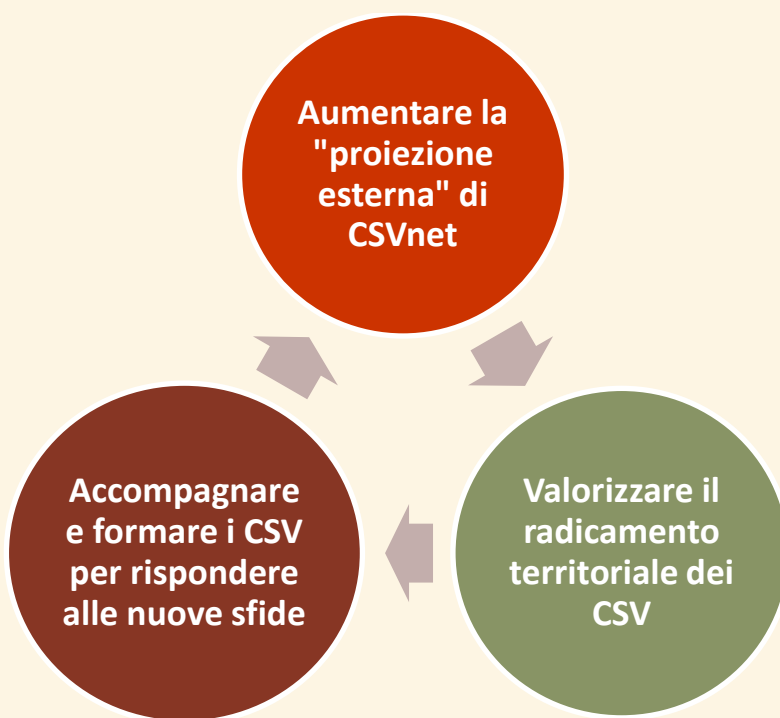
Il FOCUS ha registrato tre distinte fasi redazionali. È stato presentato nella versione iniziale ai CSV Soci nel novembre 2017 con il compito di illustrare i contenuti e simulare gli effetti delle disposizioni del Codice del Terzo settore concernenti la determinazione del numero dei CSV, contribuendo alla loro interpretazione. Su tale base, nelle 12 regioni, dove l'indicazione del numero dei CSV non risulta ex lege, CSVnet ha chiesto ai CSV soci di riflettere e di esprimere congiuntamente un orientamento. Il FOCUS, nelle successive edizioni, ha registrato tali orientamenti. Non di rado, CSVnet è stata impegnata in incontri a carattere regionale. In tutti i casi, è stata curata una puntuale corrispondenza che ha assicurato la comunicazione tra CSV e CSVnet e viceversa.

L'ONC ha deliberato durante la seduta del 10 ottobre 2018. Nel merito, le decisioni dell'ONC hanno coinciso con gli auspici formulati dai CSV in 11 regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria. La decisione dell'ONC è risultata difforme, invece, rispetto agli orientamenti espressi dai CSV della regione Veneto.

Sulla base di quanto è stato deliberato dall'ONC, è seguita la fase di accreditamento dei CSV ai sensi dell'art. 101, comma 6 del CTS che è ancora in corso.

7. Obiettivi e risultati attività di CSVnet

La programmazione delle attività nel 2018 è stata attuata seguendo una strategia fondata su **tre macro obiettivi**, tra loro connessi. Tali obiettivi **hanno interessato tutte le azioni previste nelle 7 aree** che componevano la programmazione stessa e sulle quali è articolato il bilancio economico consuntivo. In questo capitolo le attività principali vengono menzionate trasversalmente e in funzione di questi obiettivi strategici. La descrizione esaustiva delle attività ordinate secondo la programmazione 2018 è invece riportata nella dal capitolo 9 al capitolo 15.



Per ogni macro-obiettivo, i risultati ottenuti sono stati:

Aumentare la "proiezione esterna" di CSVnet

- potenziamento degli strumenti di comunicazione esterna
- diffusione delle "storie" dei CSV
- formazione dei comunicatori
- libro sui primi 20 anni di storia dei CSV
- Report annuale utilizzato in prevalenza per finalità di comunicazione
- organizzazione della Conferenza annuale con un taglio orientato sui temi di attualità
- organizzazione della Giornata internazionale del Volontariato
- rafforzamento dei rapporti con le grandi sigle e reti dell'associazionismo italiano ed europeo

Valorizzare il radicamento territoriale dei Csv

- rafforzamento del ruolo dei CSV nella promozione della presenza dei volontari negli enti del Terzo settore
- realizzazioni di dossier tematici sulle attività che coinvolgono i CSV
- rafforzamento del ruolo dei CSV nella promozione della cultura della solidarietà tra i giovani
- contributo al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze acquisite svolgendo attività di volontariato attraverso la definizione di strumenti e percorsi condivisi a livello nazionale

Accompagnare e formare i Csvg per rispondere alle nuove sfide

- definizione di principi e metodologie standard di monitoraggio e rendicontazione sociale ed economica dei servizi
- integrazione degli strumenti per la gestione quotidiana dei Centri di servizio
- razionalizzazione della comunicazione interna e ristrutturazione della Circolare
- formazione, informazione e accompagnamento sui contenuti specifici del Codice del terzo settore: seminari territoriali, progetto Capacit'Azione, Instant book
- protocollo di intesa con il Consiglio nazionale dei commercialisti
- informazioni e consulenza ai CSV sulle principali iniziative e opportunità in Europa
- aggiornamenti e approfondimenti sulle tematiche di maggior interesse per i CSV (privacy, tecnologia, bandi, corpo europeo solidarietà)

1. Aumentare la "proiezione esterna" di CSVnet

In coerenza con il **Piano di comunicazione** approvato dal Consiglio Direttivo nell'aprile 2017, **CSVnet ha incrementato nel 2018 non solo l'efficacia e la presenza dei propri mezzi di comunicazione**, ma soprattutto la visibilità delle attività istituzionali nei confronti dei principali *stakeholders*, del mondo più ampio del terzo settore, dell'opinione pubblica in generale.

Potenziamento degli strumenti di comunicazione esterna

Il **sito web** istituzionale (www.csvnet.it) è sempre più il fulcro della comunicazione, ovviamente in stretta connessione con i profili social. Dal rinnovo avvenuto a ottobre 2017, la crescita del traffico è stata notevole e costante. Nel 2018 sono stati registrati 106 mila utenti, con un **+72%** rispetto al

2017 e con andamenti simili per tutti gli altri indicatori. E nei primi 4 mesi del 2019 si rilevano 56 mila utenti, con un incremento di quasi il **50%** rispetto agli ultimi 4 mesi del 2018.

Situazione analoga per i due profili **social** maggiormente usati: seguono ad oggi la pagina Facebook (aperta solo a metà 2016) 4.200 persone, contro le 2.700 dello stesso periodo 2018, con una copertura media dei post sensibilmente cresciuta e con una media annuale di 1.000 post pubblicati. Sono circa 6.200 i “followers” su Twitter con 30 nuovi al mese.

Molto rilevante anche la crescita del sito **Infobandi** (www.infobandi.net), **passato dai 17 mila utenti del 2017 ai 63 mila del 2018**. La tendenza si conferma anche quest’anno, consolidando il ruolo di questo portale di CSVnet (promosso anch’esso attraverso i profili social istituzionali) come centrale per gli addetti alla progettazione nel terzo settore italiano.

Diffusione delle “storie” dei Csv

È proseguita nel 2018, da parte dell’area Comunicazione di CSVnet, la raccolta di storie scritte appositamente dai comunicatori dei CSV e pubblicate dalle principali testate di settore: Redattore sociale (105 articoli nel solo 2018), Vita non profit (100 in totale da ottobre 2017 ad oggi) e Corriere della sera-Buone notizie). Si tratta in generale di storie esemplari di associazioni o di volontari nelle quali **viene sempre reso visibile il ruolo avuto dai vari CSV, facendo percepire in modo concreto l’importanza della loro presenza sui territori a un pubblico generico e piuttosto ampio**: gli articoli infatti risultano sempre tra i più letti nelle due testate.

Formazione dei comunicatori

L’attività appena descritta è legata al consolidamento della rete degli addetti alla comunicazione dei Csv, che nel 2018 ha visto un partecipato incontro residenziale di formazione sull’immagine esterna (titolo: **“Farsi capire là fuori”**) durante il quale è stato anche avviato l’impegnativo percorso verso una campagna nazionale di comunicazione sui CSV e sono stati messi a fuoco i temi per una formazione più mirata e specialistica già pianificata per il 2019.

Libro sui primi 20 anni di storia dei CSV

Stampato in 2.000 copie e presentato alla Camera, il libro **“Venti anni di servizio”** ha per la prima volta rappresentato il mondo dei CSV in un luogo unico e coerente, depositando memoria, mettendo in evidenza le eccellenze e le specificità di ciascuno, facendo emergere la “visione” dietro un’attività quotidiana che ha superato fatiche e incomprensioni per radicarsi e legittimarsi in tutto il Paese. Il libro è un biglietto da visita che continua a interessare (e stupire) gli interlocutori esterni a cui viene man mano consegnato.

Report annuale

La scelta di diffondere esternamente il Report annuale delle attività dei CSV (relativo al 2017) in modo più leggero, **privilegiando “pillole” e grafiche** ha generato un interesse mai così alto nella diffusione sul web. E all’inizio del 2019 due grandi infografiche realizzate dall’inserito Buone notizie del Corriere della Sera, e pubblicate in due numeri diversi, hanno per la prima volta portato su una ribalta nazionale la portata e la complessità del sistema dei CSV. Anche alla luce di questa esperienza, e in vista dell’imminente stabilizzazione numerica dei CSV, sta prendendo corpo la revisione del Report allo scopo di rendere anche all’esterno un’immagine sempre più fedele e comprensibile dei servizi erogati e del loro effetto.



Conferenza annuale

Su specifico mandato del Consiglio, la Conferenza annuale del 2018, svoltasi a **Matera**, è stata improntata, forse come mai prima, all'approfondimento dei temi sociali più urgenti – dalla povertà ai giovani, dai beni comuni all'economia sostenibile e all'immigrazione – con la ricerca di confronto con numerosi interlocutori esterni. **Un percorso che proseguirà nel 2019**, a Trento, anche attraverso la scelta di un titolo provocatorio (“**La follia dei volontari**”). **La Conferenza diventa così il maggiore evento “di rappresentanza” della rete dei CSV che, pur non tralasciando gli aspetti tecnici, cerca anche di comunicare il proprio “pensiero culturale”.**

SCEGLIERE PROVOCARE CONNETTERSI
Le sfide del volontariato nella società dello scontento

Matera, 11-14 ottobre 2018 – Palace Hotel

Giornata del volontariato

L'evento del 5 dicembre (titolo: **“Quando le persone fanno la differenza”**) non è stato certo il primo del genere a cui ha partecipato CSVnet, ma ha condensato tutti gli elementi della strategia qui descritta. Oltre che con il **Forum Terzo settore** è stato organizzato insieme a **Caritas Italiana**, nella logica dell'ampliamento della collaborazione con le grandi sigle nazionali dell'impegno sociale. Ha registrato una grande partecipazione di pubblico (300 persone) proveniente da tutta Italia in rappresentanza di un vasto numero di realtà associative. Ha perseguito l'obiettivo, raggiunto, di un forte impatto mediatico, grazie alla presentazione di una ricerca inedita sugli empori solidali in Italia. I contenuti e l'interesse suscitato spingono per il futuro a proseguire su questa strada con continuità.



Rapporti con le reti

Il rafforzamento dei rapporti con le grandi sigle e reti dell'associazionismo italiano ed europeo, a cui era già stato dato nuovo impulso nel 2017, è proseguito con convinzione nel 2018. Oltre che per l'evento sopra descritto, il rapporto con **Caritas Italiana** si è concretizzato nel **primo Rapporto nazionale sugli empori solidali**, mentre CSVnet, insieme ai CSV, è sempre più presente, anche a livello territoriale, nelle attività dell'**Alleanza contro la povertà**. La ricerca sugli immigrati volontari (descritta più avanti), prevede per la fornitura di dati quantitativi il coinvolgimento di **23 reti nazionali**: dall'Anpas all'Avis, dal Fai al Touring Club ecc. Sul **servizio civile** è stato avviato il percorso verso il **protocollo di intesa con la Cnesc** (firmato a gennaio 2019). È entrato nel vivo il rapporto con **Asvis** sugli Obiettivi Onu 2030, che saranno al centro dell'attività nel 2019 e negli anni successivi, e sempre sull'economia sostenibile è proseguito il rapporto con **Next**. La giornata

del volontariato e soprattutto l'avvio del progetto "**Capacit'Azione**", finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, ha riattivato una prassi di collaborazione concreta con il **Forum Nazionale del Terzo Settore**, i cui ulteriori sviluppi sono attesi per il 2019-2020. Lo stesso progetto include a sua volta altre 5 reti nazionali con cui ci si confronta nella cabina di regia. Restano vivi i rapporti ormai storici con la **Fondazione con il Sud** (tra i progetti realizzati, insieme alla fondazione **PromoPa**, la ricerca su volontariato e beni culturali in Basilicata nell'ambito della "Magna charta") e con l'**Istituto Italiano della Donazione**. Così come sono proseguite le collaborazioni con **Labsus** sui beni comuni, con **Aiccon** sull'impatto sociale, con la rete degli **avvocati "pro bono"** e, a livello internazionale, con il Centro europeo del volontariato (**Cev**).

2. Valorizzare il radicamento territoriale dei CSV

La rete dei CSV possiede caratteristiche pressoché uniche nel panorama dell'impegno sociale italiano. La costruzione di una ragnatela di quasi **400 "punti di servizio"** in tutte le province, e un personale competente e aperto, le hanno consentito negli anni di diventare **un formidabile collettore di esperienze e relazioni**. Il secondo obiettivo strategico ha mirato proprio alla **valorizzazione di tale radicamento territoriale**, attraverso la **rilevazione e la diffusione su più fronti di questo patrimonio di conoscenze**. Si tratta di una **caratteristica costitutiva e distintiva del "marchio" CSV**, che andrà sviluppata ulteriormente in futuro.

Ruolo dei CSV nel rafforzamento della presenza dei volontari negli enti del terzo settore

Il già accennato **Rapporto sugli empori solidali** costituisce il primo esempio di cosa possa produrre la presenza reale sul territorio. Solo grazie alle conoscenze empiriche dei CSV è stato infatti possibile ricostruire la geografia degli empori - fino ad allora ignota anche alla Caritas - permettendo di individuare, tra oltre 250, le 178 strutture che rispondevano a quel modello specifico (ben diverso dalle tradizionali distribuzioni di borse-spesa") e di realizzare un vero e proprio censimento.

Lo stesso metodo è stato adottato per la ricerca "**Immigrati e volontariato in Italia**", affidata al Centro Studi Medi e avviata nel 2018 dopo gli opportuni passaggi interni (Consiglio, Gruppo di lavoro ad hoc, Conferenza di Matera ecc.). I questionari a persone di origine immigrata e le interviste in profondità sono realizzati in collaborazione con i responsabili promozione e comunicazione dei CSV in stretta relazione con gli enti di terzo settore del territorio più presenti su questo ambito.

Un altro esempio è la già citata **Magna Charta** del volontariato per i beni culturali al Sud, come strumento operativo per la messa a sistema, il riconoscimento e l'organizzazione delle attività gratuite dei volontari nell'ambito del patrimonio culturale. La ricerca realizzata in Basilicata con PromoPa si è avvalsa del supporto del CSV locale e della sua banca dati da cui selezionare le associazioni interessate.

Dossier tematici

La realizzazione ormai consolidata di **report** periodici sui vari campi di attività in cui sono coinvolti i CSV è una ulteriore testimonianza delle potenzialità derivanti dal loro radicamento sui territori. Nel 2018 sono state prodotte, in particolare, le indagini sui progetti contro la **povertà** (esclusi gli empori solidali, oggetto della citata ricerca con Caritas Italiana), sulle forme di collaborazione tra mondo **profit e terzo settore** (dal volontariato alla responsabilità sociale di impresa), sui progetti di **servizio civile**. I contenuti elaborati hanno fatto tra l'altro da supporto alla Conferenza nazionale di Matera.

Promozione della cultura della solidarietà tra i giovani

Quella nelle scuole è una delle attività più qualificanti di tutti i CSV. Secondo gli ultimi Report annuali essa interessa ogni anno varie decine di migliaia di studenti, più di 4.000 docenti e almeno 1.600 istituti di ogni ordine e grado. Il 2018 è stato l'anno in cui si è preparato il terreno per una nuova rilevazione approfondita di tale attività (che avrà una prima restituzione e discussione nella Conferenza di Trento). In particolare, una relazione in plenaria e gruppo di lavoro di Matera sono stati dedicati al tema della promozione del volontariato tra i giovani, mentre sono stati sperimentati con diversi CSV dei percorsi di **alternanza scuola-lavoro** attraverso la simulazione della costituzione e gestione di un ente di terzo settore, in collaborazione con Confao.

Sempre sui giovani, in seguito al report sopra accennato sono state attivate azioni comuni tra i CSV sul piano politico, culturale e operativo in tema di **servizio civile universale**, attività entrata nel vivo con un intenso programma per il 2019-2020. Da rilevare inoltre il lavoro avviato, nell'ambito del progetto europeo **Lever-up**, sul riconoscimento e la valorizzazione delle **competenze acquisite** svolgendo attività di volontariato attraverso la definizione di strumenti e percorsi condivisi a livello nazionale.

3. Accompagnare e formare i Csv per rispondere alle nuove sfide

Il Codice del Terzo Settore, come è noto, dedica tutto il Capo II del Titolo VIII ai Centri di servizio per il volontariato sollecitandoli ad evolversi sotto diversi profili ma con un obiettivo primario: caratterizzarsi sempre più come **rete di agenzie locali per lo sviluppo del volontariato**. Inoltre numerose altre questioni, connesse o meno alla riforma, si sono aperte in questa fase: sia dal punto di vista dei requisiti formali che della riorganizzazione delle attività e dei servizi. CSVnet si è attivato con strumenti, formazione, consulenze e accompagnamento proponendo un nuovo modo di essere CSV.

Rendicontazione sociale ed economica

Nel 2018 è stato avviato il percorso per la definizione di principi e metodologie di monitoraggio e rendicontazione sociale dei servizi, puntando in particolare ad un sistema standard di riferimento che possa essere adottato da tutti i CSV. Al Modello unificato di rendicontazione economica è stato affiancato un Modello di rilevazione dei servizi dei CSV. A fine 2018 sono inoltre state elaborate le nuove **Linee guida per la redazione del bilancio sociale** per gli enti di terzo settore accreditati come CSV, approvate dall'Assemblea di CSVnet nel gennaio 2019.

Strumenti gestionali

A quanto appena descritto si è unita la **realizzazione di strumenti informatici** creati da CSVnet, o **forniti gratuitamente** (piattaforma per la formazione a distanza Fad sistema webinar), per la gestione quotidiana dei Centri di servizio. Al **software per la tenuta della contabilità Sic** et **Simpliciter**, adottato dalla quasi totalità dei CSV, è stato affiancato **un software gestionale per la rilevazione dei servizi** creato ad hoc. Nel tempo si è inoltre puntato ad una sempre maggiore **integrazione** che permetta una semplificazione della gestione del Centro fornendo informazioni sempre più comparabili.

Comunicazione interna

Alla razionalizzazione delle comunicazioni istituzionali (lettere), aumentate di numero in conseguenza delle maggiori attività messe in campo, ha fatto seguito la **ristrutturazione della Circolare** quindicinale dedicata da vari anni alle questioni tecniche più interne alla rete. Per semplificare e rendere più tempestiva la comunicazione è stato progettato il servizio **“InfoCSV”** (partito a gennaio 2019): una sorta di “mail alert” contenente un solo argomento e i cui contenuti sintetici rimandano all’**Area riservata**, anche con l’obiettivo di incrementare l’utilizzo di quest’ultima piattaforma, ormai sempre più centrale per i rapporti tra i CSV e tra questi e CSVnet. Il nuovo servizio permette anche di diffondere con rapidità notizie sugli sviluppi della riforma (nuovi decreti, circolari ecc.) e articoli di particolare interesse dalla stampa specializzata, ad arricchimento della rassegna stampa quotidiana, nazionale e locale, di tutti i CSV continuano a fruire.

Formazione, informazione e accompagnamento

La Riforma ha imposto l’approfondimento dei contenuti specifici del Codice del terzo settore e un continuo supporto e accompagnamento nell’interpretazione del nuovo modo di operare per i CSV. In particolare si è scelto di elaborare delle schede sui nodi tematici che riguardano i Centri andando ad approfondirli con autorevoli esperti attraverso vari incontri sul territorio rivolti alle dirigenze dei Centri. Dalla fine del 2018 si è posta poi sempre più forte la necessità di accompagnare i CSV soggetti a processi di fusione e supportare le revisioni degli statuti che in qualche misura riguardano tutto il sistema.

La riforma nei suoi vari aspetti è oggetto del citato progetto **Capacit’azione**, al quale CSVnet partecipa - con tra l’altro la responsabilità della comunicazione - insieme a Forum terzo settore Lazio (capofila), Forum Nazionale Terzo Settore e altri partner: si tratta di un vastissimo piano di formazione entrato nel vivo nel 2019, che prevede anche il lancio de **“La riforma. Istruzioni per l’uso”**, una guida online per comprenderne (e connetterne) tutti gli aspetti.



Rientrano nell’obiettivo qui descritto i **16 “Instant book”** sulla riforma realizzati dai CSV della Lombardia in collaborazione con CSVnet e la cui pubblicazione è iniziata nel 2018.

È stato firmato a luglio 2018 un **Protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec)**. L'iniziativa si inquadra nel contesto della riforma del Terzo settore ed è volta ad avere effetti sia nella attuale fase di entrata in vigore che a regime. Varie le finalità dell'intesa: predisposizione di linee guida su come gli organi sociali degli enti del Terzo settore (assemblee, direttivi, revisori, garanti ecc.) devono comportarsi in ordine alle responsabilità e alle funzioni indicate dalla normativa vigente, promozione, a livello nazionale e locale, di corsi e seminari di formazione, conferenze, convegni, pubblicazioni sulla riforma, elaborazione di criteri, requisiti e procedure per l'esercizio dell'attività di autocontrollo da parte dei CSV nei confronti degli Ets loro associati (in base all'art. 92 del Codice del Terzo settore), anche per favorire il coinvolgimento dei commercialisti a livello locale in tale attività. Per questo motivo, il Cndcec e CSVnet hanno favorito la formalizzazione di specifiche intese tra gli Ordini locali dei commercialisti e i Centri di Servizio competenti territorialmente. Al 31.12 l'intesa a livello nazionale ha portato alla sottoscrizione di 13 accordi a livello locale, 3 già in fase di elaborazione e 11 in fase di avvio di primi contatti.

Europa

È proseguita l'attività di **informazione e consulenza** ai CSV sulle principali iniziative e opportunità dell'Unione Europea in materia di volontariato e politiche sociali fornendo occasioni di formazione su fondi, programmi e strumenti. Tale attività comprende anche la creazione e la messa in rete di relazioni con istituzioni e potenziali partner.

Aggiornamenti e approfondimenti

Nel 2018 sono stati realizzati vari incontri di formazione sul territorio sul Regolamento UE n. 679/2016 sulla **privacy** (Gdpr nell'abbreviazione internazionale) e alcuni webinar su argomenti come le **opportunità tecnologiche** offerte da Techsoup, il bando **"Un passo avanti"** promosso dall'impresa sociale Con i Bambini, il **Corpo europeo di solidarietà**. È continuata inoltre la collaborazione con la rete degli avvocati pro bono per la consulenza ai Centri e per il loro tramite alle associazioni.

Come accennato all'inizio del capitolo, la seconda parte del presente documento è stata predisposta prendendo come riferimento le 7 aree operative della Programmazione 2018 di CSVnet, per garantire la continuità con gli anni precedenti e in coerenza con la ripartizione degli oneri all'interno del bilancio economico.

La relazione viene sviluppata con un dettaglio per ogni scheda progettuale che compone ogni singola area, mentre al termine viene ripresa una sintesi dei risultati, anche di impegno economico, dell'area stessa e di come le attività del 2018 abbiano avuto impatti e conseguenze sulla

programmazione del 2019, anche alla luce della nuova organizzazione per aree strategiche di CSVnet.

Nel complesso l'area dell'attività tipica ha assorbito il 74% degli oneri totali (**970.836,51 €** su un totale di **1.311.191,06 €**). Le aree di attività (e la loro incidenza in % sul totale degli oneri dell'attività tipica) sono le seguenti:



8. Gli obiettivi di miglioramento

Alla luce dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate nella gestione 2018, si individuano le seguenti indicazioni volte ad integrare e orientare le priorità strategiche di CSVnet:

Aumentare le elaborazioni culturali di sistema coinvolgendo i territori

Rafforzare l'integrazione della riflessione e dell'azione del sistema dei CSV al fine di incrementarne qualità e incisività

Rafforzare le alleanze strategiche e le integrazioni operative con i partner istituzionali, anche al fine di meglio definire l'azione nazionale di promozione del volontariato

Adeguare lo statuto e le prassi di CSVnet alle disposizioni del Codice del Terzo settore

Implementare un processo che porti alla redazione di un soddisfacente Bilancio Sociale

Potenziare la connessione tra le azioni delle diverse aree strategiche

Valorizzare le competenze e le esperienze presenti nel sistema dei CSV

Assicurare monitoraggio costante delle azioni programmate in funzione degli obiettivi

Evidenziare, nella programmazione e nella rendicontazione, la connessione con l'Agenda ONU 2030

9. Comunicazione

Tra le funzioni e i compiti attribuiti ai CSV dal Codice del Terzo settore (in particolare all'art. 63) hanno particolare rilievo la promozione del volontariato, l'informazione e la comunicazione. Viene inoltre richiesto che tutti i servizi siano erogati anche in base al "principio di pubblicità e trasparenza".

Se una sempre maggiore cura degli aspetti comunicativi di qualsiasi azione svolta è dunque richiesta ai Centri di servizio, ciò vale tanto più per CSVnet: sia a livello interno, nel contribuire allo sviluppo delle competenze dei Centri; sia a livello esterno, nel rendere visibile all'opinione pubblica il loro decisivo ruolo culturale per la crescita del volontariato nel Paese.

Tutta la programmazione è stata pertanto caratterizzata, in modo trasversale, dall'attenzione ad aspetti come: l'efficienza degli strumenti usati; la chiarezza del linguaggio; la precisione dei dati; la diffusione dei risultati raggiunti; la qualità dei contenuti prodotti.

In particolare, le attività realizzate sono state principalmente mirate al raggiungimento di tre obiettivi strategici:

- ⇒ **curare** ad ogni livello la reputazione dei CSV;
- ⇒ **definire** in modo sempre più riconoscibile l'identità dei CSV;
- ⇒ **affermare** tra i CSV, e per esteso tra gli enti del Terzo settore da questi raggiunti, "l'idea che la comunicazione è un **asse strategico** e non una funzione 'suppellettile', utile per una generica visibilità".

La programmazione 2018 ha previsto, per l'area COMUNICAZIONE, la suddivisione nelle seguenti schede di attività:

- ⇒ **rete dei comunicatori**
- ⇒ **dossier tematici**
- ⇒ **strumenti di comunicazione interna ed esterna**
- ⇒ **Campagna di comunicazione sui CSV**
- ⇒ **Reportage sui 20 anni dei CSV**

9.1. La rete dei comunicatori

Obiettivi previsti

Nel corso di tutto il 2018 la grande maggioranza dei comunicatori dei CSV soci è stata più volte sollecitata dall'Area comunicazione di CSVnet alla scrittura di articoli su storie, esperienze e iniziative dei rispettivi territori (in particolare se promosse dai CSV) aventi caratteristiche di originalità o di rilevanza anche a livello nazionale. La disponibilità riscontrata è stata quasi totale e gli articoli, oltre che sul sito istituzionale, sono stati pubblicati su Redattore sociale e su Vita (in alcuni casi ripresi da quotidiani e agenzie) generando buoni risultati di letture e apprezzamento.

Per il consolidamento della rete dei "comunicatori" dei CSV (addetti a: ufficio stampa, aggiornamento siti web, gestione newsletter e social network, pubblicazioni, promozione eventi ecc.), si ritiene necessario:

- ⇒ **migliorare** le competenze generali dei comunicatori, rinnovando approcci ormai superati e disomogeneità tra un Centro e l'altro;
- ⇒ **aumentare** la loro capacità nel trasferire competenze comunicative alle associazioni, passando da una logica di semplice erogazione del servizio a una di *empowerment*;
- ⇒ **utilizzare** la rete come la "redazione diffusa" del sito web di CSVnet attraverso la produzione di contenuti di stile giornalistico adatti alla diffusione sui mezzi di informazione nazionali;
- ⇒ **raccogliere** dalla rete sollecitazioni sull'impostazione di eventuali campagne nazionali di comunicazione;
- ⇒ **rafforzare** il contributo dei comunicatori nella programmazione dei singoli CSV.

Sintesi delle attività realizzate

Il **14 e 15 giugno** a Roma si è svolto il **seminario di studio e formazione per i comunicatori dei Centri di servizio per il volontariato** dal titolo **Farsi capire "là fuori"**. Il programma è stato articolato in tre macro sessioni strettamente interconnesse: l'immagine, il linguaggio e le storie del volontariato; la comunicazione efficace sul web; le campagne di comunicazione. Tra i relatori, i giornalisti Pino Corrias, Miriam Giovanzana, Elisabetta Soglio, Antonella Patete, Stefano Arduni, i docenti universitari Gaia Peruzzi e Roberto Bernocchi (esperto di pubblicità sociale), gli esperti di comunicazione web Ugo Esposito e Daniele Calabrese. **Hanno partecipato 52 comunicatori di 39 CSV.**

9.2. Dossier Tematici

Obiettivi previsti

Per capillarità, conoscenza del territorio e competenza la rete dei Csv è di gran lunga la maggiore infrastruttura nazionale riguardo l'impegno sociale senza fini di lucro e le sue aree molteplici aree di intervento. Tale caratteristica è fondamentale per la produzione di rilevazioni tematiche da svolgere con modalità agili a seconda delle necessità man mano emergenti.

Tali rilevazioni hanno avuto essenzialmente un duplice scopo:

- ⇒ fornire alla rete dei CSV il **"polso" delle attività più legate all'attualità** in cui sono impegnati;
- ⇒ rendere compiutamente all'esterno l'intensità del loro lavoro, facendo in modo che la **"voce" dei CSV sia sempre più presente** nella comunicazione nazionale e locale.

Nel corso del 2018 la struttura di CSVnet ha realizzato indagini su alcuni temi. Previo invio di una comunicazione della presidenza, esse sono state svolte online e accompagnate da un'assistenza-sollecitazione telefonica; l'elaborazione è stata comunicata tramite rapporti-dossier interni, comunicati stampa, siti web dedicati.

In diversi casi l'interesse dei mezzi di informazione è risultato rilevante, producendo visibilità per i singoli Centri e per CSVnet.

Sintesi delle attività realizzate

Sono state realizzate o avviate le seguenti rilevazioni:

- **Alternanza scuola-lavoro** - Sono stati raccolti **53 questionari**. Dai dati raccolti emerge chiaramente la capacità del sistema dei Csv di far sì che il volontariato sia sempre più un

modo per promuovere la cittadinanza attiva fra i giovani e un'occasione per loro di crescita professionale, attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

- **Esigenze di consulenza giuridico legale dei Csv** - L'indagine è stata promossa in collaborazione con l'associazione "Pro Bono Italia", con l'obiettivo di indagare il tema tenendo conto anche delle richieste da parte delle associazioni che si rivolgono a Centri. **Hanno risposto 28 Csv.**
- **Collaborazioni con il profit** - Al questionario **hanno risposto 22 CSV** presentando in tutto **63 progetti**. I risultati sono stati trasmessi a tutti i Centri ed diffusi tramite un comunicato stampa.
- **Progetti contro la povertà** – La rilevazione ha riguardato i progetti contro la povertà attivati direttamente dai Csv o da questi partecipati in qualche forma.
- **Rapporto empori solidali** – Il 5 dicembre, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, è stato presentato a Roma il **primo rapporto CSVnet-Caritas Italiana sugli empori solidali in Italia**. Dopo aver costruito un elenco di circa 250 strutture, grazie alla conoscenza del territorio da parte dei CSV e della Caritas diocesane, gli stessi soggetti hanno somministrato un questionario particolareggiato ai responsabili di tutti gli empori. Hanno risposto alle caratteristiche individuate (possibilità di scegliere i beni e ottenerli gratis, presenza di altri servizi di accompagnamento, requisiti di accesso ecc.) **178 strutture**, mentre un'altra ventina sono risultate in fase di apertura.
- **Servizio civile** – Il Consiglio Direttivo ha istituito un gruppo di lavoro ad hoc e nominato un referente sul tema. Come prima azione CSVnet ha avviato una rilevazione sulle attività dei Csv riguardo il servizio civile, volta a conoscerne dimensioni, pratiche, esigenze e criticità. **Hanno risposto 43 CSV di cui 32 sono accreditati per il Servizio civile nazionale.**

9.3. Strumenti per la comunicazione interna ed esterna

Obiettivi

Il raggiungimento degli obiettivi viene in larghissima parte ottenuto attraverso il lavoro dell'Area comunicazione di CSVnet, in sinergia con i responsabili delle altre attività previste dalla Programmazione.

In questa azione vengono descritti gli strumenti tecnici acquisiti esternamente e indispensabili per una efficace attuazione della strategia di comunicazione. Questa punterà in particolare a garantire un aggiornamento quotidiano sul dibattito nazionale e sugli avvenimenti relativi ai temi del sociale e del Terzo settore, mantenere l'efficienza della comunicazione sul web, migliorare la qualità degli strumenti di comunicazione cartacea, aumentare la produzione di strumenti di comunicazione multimediali.

Sintesi delle attività realizzate

Sono stati rinnovati:

- il contratto di fornitura per la **rassegna stampa** con la società Kantar Media;
- l'abbonamento all'agenzia quotidiana **Redattore sociale**;
- l'abbonamento gratuito al mensile sfogliabile online di **Vita non profit**;

È stato attivato l'abbonamento al numero del martedì del **Corriere della sera** in versione cartacea, contenente l'insero "**Buone notizie**".

Da settembre 2017 a agosto 2018, il **sito** di CSVnet ha registrato significativi **incrementi di tutti gli indicatori** rispetto allo stesso periodo del 2016/2017, con un aumento di quasi il 76% del numero totale di visite e del 77% del numero di utenti. Mensilmente, il sito ha registrato in media quasi 13.000 visite per circa 7.500 utenti unici. I nuovi utenti sono circa il 60% del totale e la durata di permanenza sul sito è aumentata del 25%.

Tale attività è stata affiancata da una **maggiore attività sui profili social di CSVnet**: oltre 1.000 post su Facebook; oltre 800 post su Twitter. Ciò è avvenuto anche per promuovere, oltre che gli articoli, i numerosi eventi pubblicati nella nuova sezione “Il calendario del volontariato” sul sito, a quota 1.110 (quasi 100 al mese).

La **nuova denominazione di CSVnet - “Associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato”** seguita all’approvazione dello Statuto il 6 maggio 2017 ha comportato una modifica del logo istituzionale. Il logo è utilizzato in vari contesti sia interni che esterni e quindi è stato deciso di dotarsi degli strumenti per riordinarne le modalità di utilizzo ad ogni livello. Si è proceduto quindi ad uniformare la grafica delle attuali due versioni del logo (con denominazione e con “payoff”), a progettare una nuova versione sintetica del logo coerente con le precedenti e a redigere un manuale tecnico generale del logo, rivolto all’interno e all’esterno del sistema dei Csv. Sono state intanto realizzate le nuove cartelle e i nuovi roll-up da utilizzare in occasione di eventi pubblici o interni.

È stata inoltre acquistata l’attrezzatura necessaria per la **realizzazione di video** iniziando la produzione **in autonomia** di servizi video su eventi esterni da pubblicare sul sito.

9.4. Campagna di comunicazione sui CSV

Obiettivi previsti

La nuova e accresciuta funzione prevista dalla riforma del Terzo settore e il raggiungimento del traguardo di 20 anni di operatività, suggeriscono con forza di pensare a un’azione forte e inedita di comunicazione sul ruolo dei Centri.

- ⇒ diffondere presso l’opinione pubblica la conoscenza di **“cosa fanno”** e di **“quanto sono utili”** i Centri di servizio per il volontariato italiano, sia in forma organizzata che individuale;
- ⇒ diffondere presso tutte le realtà del Terzo settore il **nuovo ruolo dei Centri** indicato dalla riforma;
- ⇒ consolidare i CSV, nei confronti di istituzioni e mass media, come principale riferimento imparziale per la **promozione del volontariato**;
- ⇒ rendere visibili i **“volti”** di un sistema che, per capillarità e competenze, è unico in Italia nel suo genere.

I contenuti generali della campagna saranno definiti anche con il contributo della rete di comunicatori dei CSV e approvati dagli organi sociali di CSVnet.

Sintesi delle attività realizzate

L’Azione non è stata realizzata. Con riflessione condivisa, viene riprogrammata per il 2019.

9.5. Reportage 20 anni di servizio

Obiettivi

La delicata fase di riorganizzazione dei Csv prevista dalla riforma del Terzo settore, è stata accompagnata dalla diffusione di **un libro-reportage sui 20 anni di funzionamento dei Csv** (1997-2017).

Nell'aprile del 2017 tutti i Csv sono stati invitati a inviare a CSVnet vari materiali (cronologie, immagini, progetti ecc.) da utilizzare come base per la realizzazione di un libro-reportage sui 20 anni dal decreto del 1997 che definì le funzioni dei Centri. L'invito era anche per quelli fondati in anni più recenti.

Dopo la raccolta è stato incaricato un giornalista esperto di volontariato di selezionarli e di intervistare i rappresentanti di tutti i Csv. È stata inoltre affidata a un grafico la progettazione di copertina e griglia di impaginazione. La redazione finale dei testi è stata prevista entro gennaio e la stampa entro febbraio 2018.

Il libro-reportage avrà le seguenti funzioni:

- ⇒ offrire una **fotografia “viva” di tutta la rete dei Csv** per sottolineare il suo peso e la sua esperienza di fronte ai “secondi 20 anni” che si aprono con la Legge 106/2016;
- ⇒ far ulteriormente evolvere la presenza dei **Centri come “sistema”** diffuso su tutto il territorio nazionale, a servizio della promozione del volontariato e dei suoi valori, senza alcun intento celebrativo;
- ⇒ gestire uno **strumento di comunicazione** prestigioso e denso di contenuti nei confronti di istituzioni e mezzi di informazione, sia a livello nazionale che locale.

Sintesi delle attività realizzate

Il libro, intitolato **“Venti anni di servizio. Csv 1997-2017, una storia di promozione del volontariato”**, è stato **presentato pubblicamente il 18 maggio 2018** a Roma presso la Camera dei Deputati, presenti vari rappresentanti delle istituzioni, dell'Acri, dei Csv.

Il libro è stato **spedito in 1.800 copie** a un indirizzario composto da personalità di istituzioni locali e nazionali, dell'università, dell'imprenditoria, del giornalismo, del non profit e ovviamente dei Csv. 200 copie restano al momento nella disponibilità di CSVnet.

9.6. Sintesi dei risultati – impatti sul futuro

In sintesi le attività e i risultati dell'area si possono così schematizzare:



Come il 2018 influenzerà il 2019:

Rete dei comunicatori	Dossier tematici	Strumenti e servizi per la comunicazione esterna ed interna	Campagna di comunicazione sui CSV
<ul style="list-style-type: none"> • Confermata efficacia e utilità della rete • Prosecuzione della formazione nel 2019 • Applicazione di sistema del ruolo dei comunicatori direttamente su progettazioni di CSVnet (es. rapporto volontariato immigrazione) 	<ul style="list-style-type: none"> • collocati per natura dell'attività nell'area strategica RICERCA e DOCUMENTAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • completamento del rinnovamento degli strumenti istituzionali di comunicazione • potenziamento della comunicazione web di CSVnet 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo di progettazione e realizzazione pluriennale • Riprogrammata e ripianificata per il 2019

10. Sistema Informativo e Accountability

La nuova piattaforma web – denominata “**Sistema informativo dei Csv**” – va a riunire in maniera integrata gli strumenti creati da CSVnet per la gestione quotidiana dei Centri di servizio: la gestione delle anagrafiche, la rilevazione dei servizi, la tenuta della contabilità, la gestione della vita associativa, tutti elementi che acquistano maggiore importanza anche alla luce di quanto previsto dal Codice del Terzo settore in termini di rendicontazione e valutazione delle attività svolte anche nell’ottica dell’accreditamento.

La programmazione 2018 ha previsto, per l’area Sistema Informativo e Accountability, la suddivisione nelle seguenti schede di attività:

- ⇒ **Anagrafica del Terzo Settore**
- ⇒ **Rendicontazione economica**
- ⇒ **Rilevazione dei servizi e rendicontazione sociale**
- ⇒ **Report delle attività dei CSV**
- ⇒ **Area riservata della vita associativa**

10.1. Anagrafica del Terzo Settore

Obiettivi

CSVnet promuove presso i Csv l’implementazione di **banche dati anagrafiche** che possano essere di supporto alle finalità istituzionali conoscitive e di ricerca, e alle necessità operative di programmazione, gestione e rendicontazione. A tale scopo propone l’uso di schemi e classificazioni standard sia per gli enti, in particolare gli enti di Terzo settore, sia per le persone fisiche, che a vario titolo sono di interesse per un Csv (anagrafiche utenti effettivi o potenziali, soggetti istituzionali pubblici e privati, partner nelle attività ecc..).

CSVnet propone inoltre ai propri soci l’uso del modulo Sezione anagrafiche nel Sistema informativo per i Csv, un gestionale per banche dati realizzato sulla base di schede anagrafiche standard, con funzionalità avanzate di inserimento, ricerca e geo-localizzazione, gestione delle relazioni tra anagrafiche, possibilità di integrazione con altri gestionali.

Questa proposta risponde pienamente a quanto previsto dall’art. 63 comma 2 del Codice del Terzo settore che, tra i servizi che i Csv possono svolgere, alla lettera e, inserisce “servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale”.

Sintesi delle attività realizzate

In conseguenza delle nuove disposizioni del Codice del Terzo settore, la **scheda anagrafica standard è stata aggiornata** per essere sostituita da una più generica per tutte le organizzazioni non profit compresi gli enti del Terzo settore. Sono stati identificati i campi e i valori di riferimento per le ‘attività di interesse generale’, ma si attende l’entrata in vigore del Registro Unico per gli enti del Terzo settore. Sono inoltre stati identificati i dati dimensionali di un ente del Terzo settore utili alle disposizioni in merito al tipo di contabilità che devono tenere e al tipo di organo di controllo di cui devono dotarsi.

Le **attività di consulenza e di formazione**, espressamente previste nel percorso di attivazione del Modulo anagrafiche del Sistema informativo per i Csv, sono state effettuate su richiesta attraverso *conference call* o in presenza presso la sede del Csv. L'attività riguarda in particolare: l'architettura della banca dati (due tipologie di record: enti e persone fisiche) e le relazioni tra le singole anagrafiche; le modalità di analisi ed elaborazione dei dati per effettuare la migrazione al nuovo Sistema informativo per i Csv; ed inoltre le funzionalità di inserimento, ricerca ed esportazione di dati e documenti.

10.2. Rendicontazione economica

Obiettivi

Ormai da anni è stato adottato il **Modello unificato di rendicontazione** che garantisce un efficace sistema di rendicontazione economica uniforme tra tutti i Csv. Alla luce delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo settore e in vista delle indicazioni e dei protocolli che verranno emanati dall'Organismo Nazionale di Controllo si ritiene necessario consolidare:

- ⇒ il pieno **rispetto** delle norme contabili e fiscali con particolare riguardo a quelle che disciplinano il sistema dei Csv;
- ⇒ la corretta **rappresentazione** dei fatti di gestione tipici dell'attività dei Csv;
- ⇒ la **comprensione** dei dati di bilancio da parte di tutti i portatori di interesse;
- ⇒ la **comparabilità** dei dati tra i diversi Csv e tra questi e gli altri enti del Terzo settore;
- ⇒ la **coerenza** e la **complementarietà** con il sistema di rendicontazione sociale e delle attività realizzate dal Csv;
- ⇒ l'**adattabilità** del Modello alle opportunità/necessità operative che emergeranno da parte dei CSV.

In questa fase è quindi fondamentale garantire un costante supporto ai Centri di servizio nell'applicazione del Modello unificato di rendicontazione agevolandone l'adozione e la piena fruibilità anche attraverso l'analisi delle peculiarità delle singole realtà.

Il supporto ai CSV dovrà riguardare in particolare quelli che affronteranno la fase di accorpamento, sostenendoli nell'implementazione di idonei modelli organizzativi amministrativo-contabili e del relativo sistema informativo in grado di raccogliere ed elaborare, tra gli altri, tutti i dati necessari alla corretta gestione contabile.

CSVnet si occuperà inoltre di diffondere tra il personale dei Csv addetto alla gestione amministrativa le competenze necessarie a svolgere adeguatamente le funzioni previste dal proprio ruolo, con particolare attenzione a:

- ⇒ le novità normative introdotte dalla Riforma e le nuove indicazioni e protocolli che verranno emanati dall'ONC per regolamentare il sistema amministrativo-contabile dei Csv;
- ⇒ le **ripercussioni contabili e fiscali** delle nuove attività che i Csv saranno chiamati a svolgere;
- ⇒ la stretta **correlazione** tra gli aspetti puramente **contabili-amministrativi** con quelli relativi alla **raccolta** e all'**elaborazione dei dati** dell'attività dei Csv.

Infine, come negli anni precedenti, verrà messo a disposizione dei Csv, senza costi, un idoneo strumento informatico, in grado di:

- ⇒ razionalizzare le **operazioni quotidiane** di rilevazione e di analisi dei dati contabili;
- ⇒ rispondere alle problematiche e agli adempimenti di **natura fiscale** dei Csv;
- ⇒ facilitare le operazioni di **controllo di gestione**;
- ⇒ predisporre gli **schemi di bilancio** secondo quanto previsto nel Modello unificato di rendicontazione;
- ⇒ recepire rapidamente le **novità normative** che regolamentano il sistema dei Csv;
- ⇒ recepire rapidamente le **necessità operative** che gli stessi Csv manifestano;
- ⇒ mettere in condizione tutti i Csv di utilizzare al meglio le **potenzialità offerte dall'applicativo informatico** attraverso la conoscenza e lo sfruttamento di tutte le sue funzioni.

Sintesi delle attività realizzate

In attesa di ulteriori provvedimenti (decreti ministeriali ed emanazione di linee guida/criteri da parte dell'ONC) il **Modello unificato di rendicontazione** e lo strumento **Sic et Simpliciter** risultano al momento adeguati e rispondenti alle disposizioni normative, pertanto il lavoro di perfezionamento ed implementazione del software è stato svolto con l'obiettivo di renderlo maggiormente aderente alle esigenze degli utenti.

Sic et Simpliciter è **fornito gratuitamente a 49 Csv** e **un coordinamento regionale**. Nel corso del periodo 2017/2018 sono passati all'utilizzo del SIC anche tre ulteriori Csv (Friuli Venezia Giulia, Toscana e Messina). Hanno inoltre manifestato interesse all'utilizzo dell'applicativo i Csv di Perugia e Terni.

Vengono costantemente fornite **consulenze ai Csv sugli aspetti amministrativo-contabili-fiscali** oltre che supporto **all'utilizzo del software** per la tenuta della contabilità. In particolare sono stati attivati **3 percorsi di accompagnamento personalizzati** per la redazione del bilancio consuntivo per i Csv di **Sardegna, Trento e Toscana**. Sedici giornate di formazione sono state dedicate ai nuovi utilizzatori del Sic et Simpliciter (Friuli Venezia Giulia, Toscana e Messina).

Le implementazioni del software hanno riguardato:

- la **gestione delle linee di finanziamento** con la quale sarà possibile razionalizzare le funzioni di contabilizzazione degli oneri per singolo differente soggetto finanziatore;
- la procedura di interfaccia con il sistema di interscambio dell'Agenzia delle entrate (SDI) che permette a Sic et Simpliciter di **gestire le fatture elettroniche** passive secondo le disposizioni di legge;
- Il **collegamento (bridge) tra il software gestionale** per la rilevazione dei servizi e delle attività dei Csv e il Sic et Simpliciter.

10.3. Rilevazione dei servizi e rendicontazione sociale

Obiettivi

CSVnet promuove principi, metodologie e strumenti di monitoraggio e rendicontazione sociale dei servizi dei Csv e intende contribuire alla definizione di un **sistema standard di riferimento**.

In collaborazione con i Csv, ha definito una tassonomia dei servizi ed elaborato uno specifico modello di rilevazione delle erogazioni, basato sulla definizione di specifiche variabili qualitative e quantitative. CSVnet promuove l'adozione del modello di rilevazione ai Csv.

CSVnet propone inoltre ai propri soci l'uso del **modulo Servizi del Sistema informativo per i Csv**, un gestionale realizzato sulla base del modello di rilevazione, ideato come strumento operativo quotidiano per gli operatori dei Csv e con funzionalità di reportistica a supporto delle necessità di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione sociale.

Il modello e lo strumento gestionale sono messi a disposizione dei Csv nell'ottica di rispondere a quanto indicato dal Codice del Terzo settore che prevede per i Csv la redazione del bilancio sociale (art. 61 comma 1) e l'erogazione di servizi improntati al principio di qualità (art. 63 comma. 3), ovvero che "i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i Csv applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi".

Infine sempre il Codice prevede all'art. 64 comma 5 che l'Organismo Nazionale di Controllo promuova "l'adozione da parte dei Csv di strumenti di verifica della qualità dei servizi erogati dai Csv medesimi attraverso le risorse del FUN".

Sintesi delle attività realizzate

Sono stati **sviluppati i contenuti e le funzionalità del software** comprendente sia un database per la gestione delle anagrafiche, che la sezione per la registrazione delle erogazioni impostato sulla base del **Modello di rilevazione dei servizi dei Csv**. All'inizio del 2018 è stato inoltre rilasciato il Modulo Organi sociali per la registrazione delle sedute, dei documenti e della partecipazione negli organi sociali del Csv.

Dopo la sperimentazione del 2017, nel 2018 l'uso della piattaforma www.sistemainformativo.csvnet.it è stato rilanciato a tutti i Csv: sono **46 i CSV che hanno sottoscritto l'Accordo 2018-2019** e che hanno attivato il percorso di attivazione e implementazione del nuovo sistema, con diversi gradi di avanzamento a fine anno.

Le attività di **consulenza e di formazione** sono state effettuate su richiesta, in particolare verso i Csv impegnati in attività di aggiornamento delle funzionalità o dei contenuti dei propri strumenti gestionali, o nell'attivazione del Modulo anagrafiche del Sistema informativo per i Csv.

Il 9 marzo 2018 è stato organizzato un **webinar di presentazione del Sistema informativo** diretto in particolare ai Csv che non avevano partecipato alla sperimentazione nel 2017; vi hanno **partecipato 26 persone**.

AGGIORNAMENTO DEL "MODELLO PER IL BILANCIO SOCIALE PER I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO"

CSVnet ha costituito un gruppo di lavoro che ha lavorato ad una nuova edizione del "Modello per il bilancio sociale per i centri di servizio per il volontariato. Guida operativa per la redazione" che:

- ripercorre i contenuti della prima pubblicazione del 2006, confermandone la validità e l'attualità dei contenuti;

- risponde ai contenuti delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di terzo settore, ne acquisisce la struttura e integra gli aspetti non trattati nella precedente edizione;
- beneficia dell'aggiornamento della letteratura sul tema;
- per i servizi ai sensi dell'art. 63 del Codice del terzo settore, propone un approfondimento secondo il modello di rilevazione dei servizi di un CSV;
- individua un modello di struttura standard, il cui dettaglio è proposto in ottica di miglioramento continuo della rendicontazione sociale dell'ente-Csv.

La bozza della nuova edizione è stata presentata in occasione della riunione dei Direttori del 21 settembre e nella sessione preliminare della Conferenza di CSVnet tenutasi a Matera l'11 ottobre.

10.4. Report delle attività dei CSV

Obiettivi

CSVnet raccoglie e analizza dati e informazioni sulla composizione e sulle attività dei Csv in Italia, in modo stabile, sistematico e periodico. L'attività di ricerca è attuata sia ai fini del rapporto associativo tra i Csv e CSVnet, sia soprattutto ai fini della *accountability*.

Una parte di tale raccolta confluisce nella **rilevazione congiunta CSVnet - Consulta Co.Ge.**, una base dati unica del sistema dei Fondi Speciali per il Volontariato, reciprocamente riconosciuta dai Csv e dai Co.Ge., accessibile ad entrambi per l'espletamento delle rispettive funzioni e quale base per la reportistica istituzionale di sistema.

Il sistema potrà essere riproposto all'Organismo Nazionale di Controllo. L'indagine verrà effettuata mediante un questionario di rilevazione, e relativo manuale per la compilazione, ed ospitata nell'Area riservata di CSVnet. I principali risultati saranno pubblicizzati attraverso la pubblicazione del Report delle attività dei Csv.

Sintesi delle attività realizzate

I Csv sono stati invitati a compilare il questionario tramite piattaforma online con una comunicazione del 9 luglio con scadenza 31 agosto 2018. L'attività di supporto e accompagnamento si è svolta durante tutto il periodo. La verifica ed elaborazione dei dati è iniziata al termine della fase di compilazione del questionario.

Il **Report delle attività dei Csv**, dati 2017, è stato redatto nella sola **versione in Pillole ed infografiche** (per l'utenza esterna) e in una **versione di approfondimento con tabelle e grafici** (per l'utenza interna), diffuse nel dicembre 2018.

10.5. Area riservata della vita associativa

Obiettivi

L'Area riservata di CSVnet – conosciuta anche come intranet – si è affermata come strumento di raccolta e diffusione di informazioni e servizi di utilità generale per la gestione della vita associativa di CSVnet, ivi compresa quella dei suoi organi sociali, con funzioni di archiviazione, indicizzazione e ricerca.

La rivisitazione dello strumento nonché la possibilità di una sua migliore fruibilità è diventato un requisito importante, anche alla luce delle modifiche al **Regolamento Statutario di CSVnet** che proprio all'Area riservata attribuisce una funzione determinante nelle comunicazioni sociali.

I contenuti dell'Area riservata sono passati attraverso la razionalizzazione, depurazione dalle duplicazioni che negli anni ne hanno compromesso chiarezza e fruibilità, raggruppamento in un menù essenziale e in un albero di navigazione intuitivo che per ciascuna sezione proponga i contenuti in modo gradevole e "promozionale".

Dall'esperienza di CSVnet e dal lavoro fatto per la revisione dell'Area riservata è stato possibile rendere disponibili alcuni strumenti anche per i Csv. In particolare sono state messe a disposizione le parti riguardanti la gestione della vita associativa.

Questo è stato un ulteriore arricchimento del cruscotto a disposizione del Csv che consente di disporre di una propria casa da cui gestire in autonomia i propri strumenti gestionali, i dati della propria attività e i propri documenti, e dal quale il Csv ha accesso a tutte le informazioni e ai documenti sulla vita associativa di CSVnet.

Sintesi delle attività realizzate

La **nuova Area riservata** è stata **messa online** a seguito dell'Assemblea del rinnovo delle cariche associative del **10 febbraio 2018**.

Prevede **accessi personalizzati** e non più uno unico per ciascun Centro di servizio. Gli accessi sono stati forniti inizialmente ai membri degli organi sociali di CSVnet e ai presidenti e direttori dei Csv. Ogni direttore può richiedere tramite e-mail gli accessi anche per gli operatori e per i consiglieri del Centro di servizio che abbiano necessità di utilizzare l'Area riservata.

10.6. Sintesi dei risultati – impatti sul futuro

In sintesi le attività e i risultati dell'area si possono così schematizzare:

SISTEMA INFORMATIVO E ACCOUNTABILITY

(incidenza economica 252.195,84 €, il 26% degli oneri dell'attività tipica)



Come il 2018 influenzerà il 2019:

Anagrafica del Terzo Settore

- va costruito il BRIDGE tra i sistemi gestionali e contabili
- a partire dall'anagrafica, si possono sviluppare moduli e applicazioni aggiuntive per la gestione dei servizi dei CSV, facendo diventare quindi il modulo anagrafiche, il motore del gestionale

Rendicontazione economica

- va costruito il BRIDGE vs il gestionale
- aggiornamento del modello di rendicontazione economica
- recepimento degli adeguamenti alla normativa
- verifica sugli utilizzi

Rilevazione dei servizi e rendicontazione sociale

- software gestionale per i CSV va implementato e sviluppato
- separare la rendicontazione sociale: con l'aggiornamento delle linee guida va implementata area di consulenza e accompagnamento ai CSV ad hoc

report del sistema CSV

- collaborazione con ONC per rivedere rilevazione, modalità di sintesi e comunicazione dei dati

11. Promozione del volontariato

La promozione del volontariato diventa, con il Codice del Terzo settore, principale finalità dei servizi erogati dai Csv. All'art. 63 comma 1 si prevede che i Csv utilizzino "le risorse del FUN loro conferite al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per **promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore**". In più punti poi si declinano i vari obiettivi specifici come la promozione della cultura della solidarietà tra i giovani, la relazione con le scuole e con altri enti di natura pubblica e privata per promuovere i valori dell'azione volontaria.

I Csv già operano in questi campi con varie forme e modalità. CSVnet si affianca a questi servizi proponendo delle soluzioni e degli interventi di livello nazionale che possano favorire e stimolare il lavoro dei Centri a livello locale.

La programmazione 2018 ha previsto, per l'area Promozione del Volontariato, la suddivisione nelle seguenti schede di attività:

- ⇒ **Competenze acquisite in attività di volontariato**
- ⇒ **Volontariato e scuola**
- ⇒ **Magna Charta per i beni culturali**
- ⇒ **Volontariato di impresa**
- ⇒ **Rapporto su volontariato e immigrazione**
- ⇒ **Servizio civile universale**

11.1. Competenze acquisite in attività di volontariato

Obiettivi

Nel quadro degli scenari nazionale ed europeo, diversi Csv sono stati molto attivi nel promuovere modelli di identificazione, messa in trasparenza, riconoscimento e validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'elaborare strumenti per valorizzare i volontari - giovani ed adulti - e le esperienze di volontariato.

Tuttavia, l'assenza fino ad ora di un quadro nazionale di riferimento ha rischiato di portare i Csv ad utilizzare ognuno i propri modelli e strumenti, elaborati a livello locale e/o europeo, senza possibilità di scambio e applicazione condivisa. La conseguenza è di avere svariati modelli per il volontariato che non arrivano a definirne una connotazione identitaria ben visibile e riconoscibile, oltre che rappresentare una dispersione di risorse (umane e materiali) preziose.

Il Codice del Terzo settore all'Art. 19 comma 2 dispone che "il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, definisce con decreto i criteri per il riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato". Lo stesso articolo, al comma 3 prevede che "ai fini del conseguimento di titoli di studio, le Università possono riconoscere, nei limiti previsti dalla normativa vigente, crediti formativi a favore degli studenti che abbiano svolto attività di volontariato certificate nelle organizzazioni di volontariato o in altri enti del Terzo settore rilevanti per la crescita professionale e per il curriculum degli studi".

Inoltre l'Art. 63 comma 2 lett. c inserisce gli "strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari" tra le tipologie di servizi che i Csv possono svolgere.

Si pone quindi sempre più urgentemente la necessità di attivare un percorso che porti alla definizione di un **sistema comune di validazione delle competenze acquisite nel volontariato**.

Su questo tema sta lavorando il progetto **Lever Up** (successiva scheda specifica punto 5.2), finanziato nell'ambito del programma europea Erasmus+ Azione Chiave 2, di cui CSVnet è partner della Fondazione Politecnico di Milano. CSVnet contribuirà con una parte di attività a titolo di cofinanziamento.

Sintesi delle attività realizzate

Una prima attività rivolta ai Csv è derivata dal **progetto europeo E-Voc** finanziato dal programma Erasmus+ di cui CSVnet è partner. Il progetto ha previsto la realizzazione di un **corso online sul riconoscimento e/o la validazione delle competenze** acquisite nell'ambito di attività di volontariato. Il percorso di sperimentazione, della durata approssimativa di 150 ore è iniziato ad ottobre 2017 e terminato a gennaio 2018. Si sono **iscritti 32 operatori dei Centri di servizio**.

Il progetto E-Voc ha previsto inoltre l'organizzazione di un **convegno finale** per la disseminazione dei risultati che si è tenuto a **Roma il 7 settembre 2018**. In tale occasione sono stati coinvolti i Csv più attivi sul tema (Toscana, Lazio, Bologna, Milano, Monza Lecco Sondrio) che hanno presentato le loro esperienze. Inoltre è stata attivata una **collaborazione con il Forum Terzo settore** che sta lavorando sul tema della emersione delle competenze all'interno del progetto FQTS. Il convegno, al quale erano presenti 57 persone, è stata una prima occasione per riprendere la discussione ed avanzare proposte per il lavoro futuro.

A fine 2017 CSVnet ha avuto conferma dell'approvazione del **progetto Lever Up**, finanziato all'interno del programma europeo Erasmus+, coordinato dalla Fondazione Politecnico di Milano e che vede tra i partecipanti anche CSVnet, con il supporto dei Csv di Monza Lecco Sondrio e di Milano. Uno degli obiettivi principali del progetto è **definire le 15 competenze trasversali** che si possono acquisire con il volontariato, espresse secondo gli standard del quadro europeo delle qualifiche. Il progetto prevede inoltre un *toolkit* con gli strumenti operativi per portare avanti le attività di validazione in tutte le sue fasi (identificazione, documentazione, valutazione, certificazione); un *webtool* multilingua ad uso dei centri di validazione, degli *assessor*, dei tutor e dei candidati; infine, una rete internazionale di *stakeholder* e un'iniziativa legata ad un sistema di Ambasciate e Ambasciatori dedicati.

11.2. Volontariato e scuola

Obiettivi

L'Art. 63 del Codice del Terzo settore, al comma 2 lett. b inserisce la promozione della "crescita della cultura della solidarietà e delle cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole", "facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato" tra le tipologie di servizi che i Csv possono svolgere.

Sempre il Codice all'Art. 19 comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche promuovano la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere

nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche, e questo anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di altri enti del Terzo settore, nelle attività di sensibilizzazione e di promozione.

Il sistema dei Centri servizio per il volontariato da anni lavora in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado per la promozione del volontariato tra i giovani e, ultimamente, per favorire percorsi di alternanza scuola lavoro.

Da una ricognizione interna svolta da CSVnet è emerso che nell'anno scolastico 2016-2017 più di 8.200 studenti sono stati coinvolti, insieme a 441 docenti di 237 istituti, in progetti di **alternanza scuola-lavoro**, realizzati dalla rete dei Csv in collaborazione con 656 associazioni.

In questo ambito, risultano innovative le esperienze di simulazione della costituzione e gestione di un'associazione. In particolare, grazie alla segnalazione del Csv di Monza e Brianza, è stato possibile, nel giugno 2017 siglare un protocollo d'intesa tra Confao Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento, che ha sviluppato una piattaforma online per la simulazione di impresa e che, grazie alla collaborazione con CSVnet, verrà esteso anche al mondo del Terzo settore.

In questo percorso i Csv avranno un ruolo determinante perché possiedono le competenze necessarie per fornire le informazioni e accompagnare gli studenti nei percorsi di costituzione e gestione di un ente del Terzo settore oltre a conoscere il mondo associativo del territorio, potendo così fornire un supporto utile per l'incontro con associazioni che possano svolgere il ruolo di tutor.

Sintesi delle attività realizzate

La **piattaforma di Confao** dedicata alle Imprese formative simulate (IFS) è stata aggiornata con una **specifica sezione dedicata al Terzo settore**.

Su questa sono stati caricati i documenti necessari ad una classe per la simulazione della costituzione e gestione di un ente di terzo settore, realizzati grazie anche al contributo del **gruppo di lavoro** al quale partecipano oltre che CSVnet, i Csv di Monza Lecco Sondrio, Genova, Modena, Palermo, Vibo Valentia, Foggia e Milano.

Un primo momento di pubblicizzazione della piattaforma si è avuto con un **webinar** dal titolo "**Alternanza scuola – lavoro: piattaforma per la simulazione della costituzione e gestione di un ETS**" che si è tenuto il 7 marzo e al quale **hanno partecipato 30 persone**.

Il lavoro svolto e le successive fasi sono state presentate anche in occasione della riunione dei direttori tenutasi a Roma il 21 settembre e alla Conferenza di CSVnet di Matera, all'interno del gruppo di lavoro Volontariato e giovani.

A novembre è stata inviata a tutti i CSV una lettera con l'illustrazione del progetto e con allegata la convenzione per l'adesione. CSVnet propone un **accompagnamento all'utilizzo** e alla promozione della piattaforma Confao sul territorio di riferimento del CSV. **A fine 2018 hanno aderito 6 CSV**.

Il 7 dicembre si è tenuto un **webinar** in cui la referente Confao ha **illustrato la piattaforma** con particolare riguardo alla parte relativa al Terzo settore. Il webinar era diretto in particolare ai CSV che hanno aderito, ma aperto anche agli altri che hanno mostrato interesse. Hanno **partecipato 16 persone**.

11.3. Magna Charta del Volontariato per i beni culturali

Obiettivi

La Magna Charta del volontariato per i beni culturali è uno strumento operativo (realizzato da CESVOT e Promo PA Fondazione in collaborazione con la Regione Toscana e la Direzione Regionale per i Beni Culturali della Toscana) per la messa a sistema, il riconoscimento, la programmazione e l'organizzazione dell'attività del volontariato nell'ambito del patrimonio culturale statale e locale.

Nella sua forma attuale, la Magna Charta deriva dall'ascolto del sistema pubblico/privato di musei/biblioteche/associazioni di volontariato toscane e dalla successiva applicazione di una metodologia progettuale e formativa definita nell'ambito di progetti realizzati da ventuno musei e diciassette associazioni in tutta la Toscana, poi sperimentata da 120 operatori.

La Magna Charta è stata concepita per essere un **documento guida che enti ed associazioni possono recepire ed adattare** secondo le proprie esigenze specifiche, pertanto è da considerarsi sia uno strumento che un metodo di lavoro.

La Magna Charta si attua attraverso la stipula di una Convenzione tra le parti. A tal fine è stata creata una "convenzione tipo" che, attraverso il percorso formativo e progettuale, è condivisa dai soggetti firmatari – luoghi della cultura e associazioni di volontariato – e adattata alle proprie esigenze.

Insieme alla Magna Charta, per supportare e rendere più chiaro il quadro di riferimento da un lato e le opportunità della collaborazione dall'altro, è stata altresì realizzata la **Guida ad uso del volontario informato**, un manualetto non prescrittivo, ma fitto di informazioni pratiche, regole, spunti di approfondimento, per fornire un utile vademecum a tutti i protagonisti, volontari e addetti ai lavori.

Il progetto è stato presentato alla Fondazione Con il Sud che lo ha approvato individuando un territorio regionale pilota nel Sud Italia in cui verificare i presupposti per un intervento, un percorso di divulgazione e messa in opera della Magna Charta e, più in generale, di promozione di volontariato culturale.

In considerazione dell'appuntamento di Matera città Capitale europea della cultura 2019, la regione individuata è stata la Basilicata.

Sintesi delle attività realizzate

Il progetto ha dato avvio ad una ricerca qualitativa sul **rapporto tra sistema dei beni culturali e volontariato in Basilicata** che si è basata su due indagini complementari condotte in parallelo nel periodo aprile-maggio 2018, progettate per indagare rispettivamente l'offerta e la domanda di volontariato nella valorizzazione dei beni culturali.

Nella fase preparatoria delle indagini si è reso necessario un lavoro preliminare di costruzione delle **liste anagrafiche** a partire dagli elenchi esistenti e dalle informazioni ricavabili da siti web e altro. La lista anagrafica dei **luoghi** creata comprende **472 unità**; quella delle associazioni degli **enti di Terzo settore** ne individua **466**.

Le indagini sono state condotte con modalità parzialmente diverse: per entrambe è stata prevista l'autocompilazione online. Nell'indagine sui luoghi questa modalità è stata affiancata dall'intervista

telefonica; nell'indagine sugli enti di Terzo settore una parte dei questionari, sempre autocompilati, è stata raccolta direttamente nel corso di incontri dedicati.

La ricerca ha carattere esplorativo, in quanto, allo stato attuale non esiste un'anagrafe completa e aggiornata né dei luoghi della cultura né delle associazioni/organizzazioni che operano in questo settore. I dati raccolti, tuttavia, mostrano per la prima volta uno spaccato della rete di relazioni fra cultura e volontariato, fino ad oggi rimasto in ombra.

Il progetto è stato realizzato con il pieno **coinvolgimento del CSV Basilicata e Promo PA Fondazione.**

11.4. Volontariato di impresa

Obiettivi

Le forme di collaborazione tra volontariato e impresa sono varie, vanno dal volontariato aziendale al sostegno economico delle realtà non profit, dall'adozione di un'associazione a iniziative dirette come la donazione di competenze. Avvicinare gli imprenditori locali ai valori del Terzo settore significa prevenire o ridurre situazioni di disagio, migliorare la qualità della vita delle comunità e creare sistemi sociali ed economici sempre più solidali.

Il volontariato d'impresa rappresenta una modalità peculiare, tra le altre possibili, di implementazione o accrescimento della **responsabilità sociale d'impresa (RSI)**; un fenomeno in continua crescita sia in Italia che nei paesi esteri, dove per altro è maggiormente diffuso e da più tempo. Sempre più imprese decidono di investire sulla RSI e, per molte di queste, il volontariato d'impresa rappresenta una modalità per esprimere il proprio impegno per la comunità.

Il tema, anche se non citato esplicitamente, viene ripreso dal Codice del Terzo settore che all'art. 63 comma 2, fa rientrare tra le tipologie di servizi che i Csv possono svolgere, la facilitazione dell'incontro degli enti di Terzo settore anche con gli enti di natura privata interessati a promuovere il volontariato.

Per queste ragioni, alcuni Centri di servizio per il volontariato hanno avviato negli anni iniziative che premiano l'incontro tra associazioni e imprese: formule differenti ma con lo scopo comune di avvicinare il mondo profit ai valori del volontariato e incentivare la responsabilità sociale d'impresa.

Ultimamente il Centro di servizio per il volontariato di Verona e il dipartimento di Scienze umane dell'Università di Verona hanno presentato uno studio esplorativo con la finalità di esaminare e approfondire conoscenze sul volontariato d'impresa, utili per successive iniziative di promozione nel contesto veronese.

A partire da questo lavoro si intende promuovere una ricerca che individui e studi le diverse tipologie di impegno che rientrano nella generica definizione di "volontariato di impresa". Aggiungendo le varie esperienze dei Csv sul tema si propone di elaborare delle linee guida che possano aiutare i Csv nella relazione con le imprese profit e sviluppare questo tipo di attività anche dove ancora non sono presenti.

Sintesi delle attività realizzate

CSVnet ha realizzato una prima **mappatura delle collaborazioni tra enti di Terzo settore e soggetti profit** invitando i Csv soci a compilare un questionario online pubblicato il 6 luglio e chiuso il 31 luglio 2018. In particolare le 24 domande invitavano ad illustrare i progetti più significativi realizzati sul tema. Al questionario **hanno risposto 22 Csv** soci presentando in tutto **63 progetti**. Il Csv Lombardia Sud, insieme a quello di Napoli, hanno segnalato il numero più alto di progetti (9), segue il Csv di Milano (8), Bologna (5), Genova e Marche (4). I Csv di Cosenza, Parma e Verona hanno segnalato 3 progetti ciascuno, i Csv di Modena e Terni 2; gli altri 10 Csv ne hanno presentati uno ciascuno.

Le attività in cui sono stati coinvolti i Csv hanno riguardato più frequentemente la realizzazione di ricerche, studi approfondimenti e attività di formazione sul rapporto tra profit e non profit, la promozione, organizzazione e gestione di azioni specifiche di volontariato di impresa insieme alla consulenza e accompagnamento alle aziende nella progettazione e realizzazione di attività di responsabilità sociale. Il report completo è stato messo a disposizione nell'Area riservata di CSVnet.

11.5. Rapporto su volontariato e immigrazione

In Italia sono presenti circa 5 milioni di cittadini stranieri e quasi un milione sono i cittadini italiani che hanno acquisito la cittadinanza provenendo da un percorso migratorio. Si tratta di un fenomeno che ha cambiato sensibilmente la struttura del paese e la sua composizione. Una generazione di giovani sta completando gli studi superiori ed universitari provenendo da un background migratorio, pur essendo molti di loro nati in Italia. La cosiddetta "crisi dei rifugiati" che ha portato in quattro anni in Italia, a partire dal 2014, circa 620.000 persone - soprattutto provenienti dalla costa sud del Mediterraneo - ha paradossalmente obnubilato la realtà profonda e di lungo periodo che ha avuto un impatto ben più rilevante. Nello stesso arco di tempo oltre 700.000 cittadini stranieri hanno "silenziosamente" acquisito la cittadinanza come ideale compimento di un percorso. In questo scenario sociale si muovono le associazioni di volontariato che innervano positivamente la società italiana.

CSVnet vuole evidenziare e catalogare su una piattaforma online le esperienze virtuose di enti di Terzo settore (in particolare organizzazioni di volontariato) e altre realtà locali che hanno promosso iniziative ed azioni che favoriscono il "completo approdo" dei cittadini stranieri alla vita sociale del loro territorio o che ne abbiano promosso la partecipazione favorendone e valorizzandone l'accesso alla vita associativa. Sono da annotare alcune tipologie di intervento:

- ⇒ le azioni territoriali/quartiere;
- ⇒ il volontariato di servizio;
- ⇒ l'inclusione dei richiedenti asilo;
- ⇒ il volontariato nell'ambito delle associazioni etniche, interetniche, religiose, di partecipazione delle seconde generazioni;
- ⇒ l'accesso di cittadini stranieri come partecipanti delle vite associative.

L'obiettivo sarà quello di individuare le caratteristiche salienti delle buone pratiche più promettenti, traendone indicazioni di metodo per estenderle e rafforzarle a livello nazionale.

Sintesi delle attività realizzate

Il Consiglio Direttivo di CSVnet con delibera del 16 e 17 marzo, ha assunto il documento “**Idea progettuale immigrazione e volontariato**” e ha deciso di avviare uno specifico **gruppo di lavoro** al fine di pervenire alla stesura di un progetto esecutivo.

Con comunicazione del 20 marzo i Csv sono stati invitati a segnalare se avessero già approfondito il **tema della promozione del volontariato delle persone immigrate/straniere**, se fossero a conoscenza di documenti, ricerche, report di esperienze sullo specifico tema e se il Csv avesse attivato specifiche azioni di supporto per le associazioni costituite da migranti/stranieri. La raccolta di tali informazioni è stata propedeutica alla discussione nelle successive sedute del Consiglio e per il gruppo di lavoro che si è tenuto durante la Conferenza di Matera.

Il Centro studi Medì è stato incaricato di realizzare **una seconda mappatura** delle esperienze dei CSV sul tema che prenderà avvio nel 2019.

11.6. Servizio Civile Universale

Obiettivi

Il servizio civile è un tema di rilevante interesse per il mondo del volontariato e la rete dei Csv e, pertanto, CSVnet intende impegnarsi nell’approfondimento delle forme attraverso le quali sostenere i valori e la gestione di questa esperienza.

In particolare ci si propone di mettere allo studio azioni sul piano locale e nazionale in ordine all’attivazione di percorsi formativi, di interventi promozionali/informativi, di accreditamento di CSVnet ai sensi della Circolare 3/08/17 “Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione”.

Inoltre si pensa di favorire una relazione permanente tra CSVnet e Cnesc in modo tale da formalizzare un reciproco riconoscimento, nonché l’attivazione di azioni comuni sul piano politico, culturale e operativo, anche attraverso uno specifico protocollo d’intesa.

In particolare Cnesc e CSVnet condividono l’opportunità di sviluppare un rapporto di collaborazione per la realizzazione delle seguenti azioni:

- ⇒ la promozione e informazione ai giovani e alle famiglie in occasione della presentazione delle domande di partecipazione al Servizio civile universale (Scu);
- ⇒ momenti di informazione e conoscenza del Scu, offrendo nei territori la massima diffusione e conoscenza delle novità e soprattutto del senso e delle finalità del Scu;
- ⇒ la formazione degli operatori richiesti dalla normativa, a cominciare dai selettori e dagli operatori locali di progetto;
- ⇒ l’estensione del coinvolgimento delle organizzazioni del Terzo settore nella promozione e gestione del Terzo settore, anche attraverso forme di diretto accreditamento;
- ⇒ favorire nelle singole regioni l’incontro e la programmazione di attività da parte dei referenti territoriali della Cnesc e dei Csv;
- ⇒ la stesura e presentazione di rapporti sulle attività svolte per informare le istituzioni e l’opinione pubblica sui risultati raggiunti.

Sintesi delle attività realizzate

Con comunicazione del 10 settembre CSVnet ha invitato i Csv soci a compilare un **questionario online** in cui si chiedevano informazioni sulle eventuali **esperienze maturate in tema di servizio civile**. Alla raccolta delle informazioni terminata il 28 settembre hanno **risposto 43 CSV di cui 32 accreditati per il Servizio civile nazionale**. I risultati nella rilevazione sono stati presentati durante la Conferenza di CSVnet tenutasi a Matera in cui si è tenuto un gruppo specifico dedicato a volontariato e giovani.

Un successivo incontro del **gruppo di lavoro** si è tenuto il **20 novembre a Roma** a cui hanno partecipato **28 persone**. Successivamente è stato chiesto a tutti i CSV di inviare una **relazione sintetica sulle attività svolte** fino ad ora sul Servizio civile e sull'eventuale supporto che si ritiene più utile ricevere da parte di CSVnet. **Hanno risposto 22 CSV**.

11.7. Sintesi dei risultati – impatti sul futuro

In sintesi le attività e i risultati dell'area si possono così schematizzare:

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

(incidenza economica 71.942,45 €, il 7% degli oneri dell'attività tipica)

COMPETENZE ACQUISITE

- chiusura Progetto E-VOC in Erasmus + con convegno finale e collaborazione Forum TS
- Realizzazione del Progetto LEVER UP in Erasmus+ Azione Chiave 2
- 9.771,16 €

VOLONTARIATO e SCUOLA

- Collaborazione con Confao per ASL
- Gdl dedicato
- Piattaforma Confao modificata per ETS con guida e accompagnamento per 6 CSV
- 9.019,51 €

MAGNA CHARTA PER I BENI CULTURALI

- ricerca qualitativa su rapporto tra beni culturali e volontariato in Basilicata - 472 luoghi e 466 enti
- Su contributo di Fondazione per il SUD
- 30.000,00 €

VOLONTARIATO DI IMPRESA

- mappatura ricerche dei CSV
- Dossier tematico collaborazioni profit no profit - presentati 63 progetti di 22 CSV
- GDL di Matera
- si allarga il campo all'economia
- 16.989,20 €

RAPPORTO SU VOLONTARIATO E IMMIGRAZIONE

- Progetto di Ricerca con Centro Studi Medi
- GDL di Matera
- Gruppo di lavoro dedicato
- 2.708,33 €

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- Dossier tematico 43 CSV di cui 32 con accreditamento
- GDL di Matera
- Gruppo di lavoro dedicato
- in fase di sottoscrizione Accordo CSVnet CNESC
- 3.454,25 €

Come il 2018 influenzerà il 2019:

Competenze acquisite	Volontariato e scuola	Magna Charta per i beni culturali	Volontariato di impresa	Rapporto su volontariato e immigrazione	Servizio civile universale
<ul style="list-style-type: none">• chiusura dei progetti in corso• riattivazione del gruppo di lavoro dedicato	<ul style="list-style-type: none">• prosecuzione attività con Confao• realizzazione dossier su attività dei CSV nella scuola• allargamento delle attività dell'area dall'ASL a tutte le forme di collaborazione con le scuole	<ul style="list-style-type: none">• inserita nell'area e per competenza "Volontariato e beni comuni"• Dalla Conferenza di Matera: gdl dedicato• seconda fase del progetto	<ul style="list-style-type: none">• dall'impresa si allarga la competenza al rapporto tra volontariato e economia• dalla Conferenza di Matera: gdl dedicato	<ul style="list-style-type: none">• realizzazione della ricerca• da Matera GDL dedicato	<ul style="list-style-type: none">• da Matera gdl dedicato• costituzione di un ufficio di CSVnet che segua i CSV sul tema

12. Iniziative ed elaborazione culturale

Le novità introdotte dalla Riforma del Terzo settore, impongono un cambiamento anche a livello culturale.

Diventa doveroso promuovere iniziative e contesti per favorire il protagonismo del volontariato, per promuovere nei suoi confronti il giusto riconoscimento, per rafforzare la sua compagine, per attivare e potenziare le sue energie a custodire i propri valori e per seguire strategie comuni.

La programmazione 2018 ha previsto, per l'area Iniziative ed elaborazione culturale, la suddivisione nelle seguenti schede di attività:

- ⇒ Conferenza Nazionale di CSVnet
- ⇒ Carte identitarie del volontariato e dei CSV
- ⇒ Rapporto sul volontariato in Italia

12.1. Conferenza Nazionale di CSVnet

Obiettivi

Il tradizionale appuntamento dell'Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato – al quale è prevista la partecipazione di oltre 300 delegati da tutta Italia - è l'evento più importante per la rete dei CSV. A **Matera**, “**Scegliere, provocare, connettersi. Le sfide del volontariato nella società dello scontento**”: parte da questi tre verbi la Conferenza 2018, per tentare risposte nel tempo della “società dello scontento”. Da tempo, possedere un titolo articolato fa parte del bagaglio simbolico delle Conferenze di CSVnet: parole di riferimento per segnare il solco culturale nel quale si colloca l'appuntamento annuale ed espressioni a indicare le prospettive che si intendono coltivare nell'occasione.

Sintesi delle attività realizzate

La Conferenza 2018 ha avuto per titolo “**Scegliere, provocare, connettersi. Le sfide del volontariato nella società dello scontento**” e si è tenuta a **Matera dall'11 al 14 ottobre**.

Il giovedì pomeriggio (11) si è svolta una sessione preliminare sulle Linee guida per il bilancio sociale dei CSV e su CSV e l'economia collaborativa. La giornata di venerdì è stata dedicata alle sessioni plenarie, mentre il sabato si sono tenuti i gruppi di lavoro. Sono stati realizzati **5 gruppi di lavoro** sui seguenti temi: volontariato e immigrazione, volontariato e giovani, volontariato e economia, volontariato e beni comuni, culturali e paesaggistici, volontariato e povertà.

La Conferenza è stata una delle più affollate di sempre. Hanno partecipato **58 CSV e 3 coordinamenti regionali** (18 regioni rappresentate). I **partecipanti** in totale sono stati **346** di cui 244 sono stati presenti ai gruppi di lavoro.

La Conferenza ha confermato il ruolo dei CSV come fonti di conoscenza e non solo di informazione. Mai come quest'anno, infatti, l'appuntamento annuale di CSVnet – che pure non ha tralasciato gli aspetti più tecnici come la riforma del terzo settore, il bilancio sociale, l'economia collaborativa – è stata così centrata sui principali temi di intervento concreti delle associazioni e degli stessi CSV, e sulla discussione attorno a dati recenti, progetti da avviare o in pieno svolgimento.

12.2. Carte identitarie del volontariato e dei CSV

Obiettivi

Tra gli aspetti fondanti dei Csv resta l'identità del volontariato italiano.

La stessa legge n. 106/16 riconosce l'“azione volontaria e gratuita” come la prima delle tre possibili modalità operative con cui si esprime e si caratterizza l'azione degli enti di Terzo settore (art.1.1). La norma, poi, afferma di voler favorire la “specificità” delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 266/91 (art.5.1.a). Esplicita la volontà di tutelare lo “status di volontario” (art.5.1.a) preservando il carattere di gratuità della sua attività (art.5.1.b). Assume come proprie direttive la “promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani” (art.5.1.c) ed il “riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite dai volontari” (art.5.1.d).

Permane dunque la necessità del volontariato italiano di **rafforzare la sua identità** ed il suo essere rete e sistema a livello locale, regionale e nazionale, che sa unire e rappresentare le grandi organizzazioni, coordinamenti, federazioni nazionali e il ricco tessuto locale del volontariato, provando a costruire e sperimentare regole, percorsi, forme di rappresentanza, di sostegno, di azione e promozione comune.

In tale quadro logico di riferimento si inserisce l'impegno ad aggiornare e promuovere strumenti identitari quali la **Carta dei valori del volontariato** e la **Carta della rappresentanza**.

L'attività viene riprogrammata per il 2019.

12.3. Rapporto sul volontariato in Italia

Obiettivi

Per il suo ruolo rafforzato dalla Riforma, è inevitabile che istituzioni e mondo del Terzo settore si aspettino che CSVnet sviluppi ulteriormente la sua capacità di lettura del volontariato e delle sue evoluzioni. L'obiettivo di questa azione è di impostare e realizzare un rapporto di ricerca in tal senso, da ripetere negli anni affinché diventi un appuntamento fisso, riconoscibile, atteso. L'oggetto specifico della ricerca potrà essere fisso o variare nel tempo, mantenendo però uno stile e una metodologia che lo caratterizzi – per completezza, originalità e proposte – rispetto ad altre ricerche nel settore. L'ultima ricerca nazionale realizzata da CSVnet è stata svolta nel 2015 con Fondazione Ibm Italia e aveva come base le Odv presenti nelle banche dati dei Centri di servizio. Nel 2016 sono state realizzate ricognizioni interne (v. azione successiva) che potrebbero essere considerate come possibili spunti. Nel corso del 2017 e della stessa Conferenza di Roma sono state discusse ipotesi di lavoro con autorevoli ricercatori. Tra i possibili filoni di ricerca già emersi, i cambiamenti del volontariato consolidato nei territori, il volontariato “occasionale”, il volontariato “informale”, il volontariato giovanile, le forme di volontariato-attivismo (cittadinanza attiva) attorno a precise istanze sociali o ambientali ecc.

L'attività viene riprogrammata per il 2019.

12.4. Sintesi dei risultati – impatti sul futuro

In sintesi le attività e i risultati dell'area si possono così schematizzare:

INIZIATIVE ED ELABORAZIONE CULTURALE

(incidenza economica 91.739,22 €, il 9% degli oneri dell'attività tipica)

Conferenza Nazionale di Matera (11-14 ottobre 2018)

- Scegliere, provocare, connettersi. Le sfide del volontariato nella società dello scontento
 - 3 giorni di lavori
 - 58 CSV e 3 coordinamenti regionali
 - 346 partecipanti
 - 5 gruppi di lavoro
- 90.447,22 €

Carte identitarie del volontariato e dei CSV

- azione da ripensare
- 1.292,00 €



Rapporto sul volontariato in ITALIA

- azione riprogrammata per il 2019 e confluita nella nuova area RICERCA
- 0 €



Come il 2018 influenzerà il 2019:

Conferenza Nazionale di CSVnet

- Matera ha fortemente influenzato la programmazione CSVnet del 2019 sui temi: immigrazione, povertà, giovani e SCN, scuola, economia, beni culturali, che si ritrovano tutti con progettazioni dedicate
- la Conferenza di CSVnet si dimostra sempre più l'evento annuale più importante per il volontariato, per questo si sposta la progettazione in area Promozione dei volontariato

Carte identitarie del volontariato e dei CSV

- l'area è connessa fortemente ad obiettivi strategici di collaborazione, sinergia, elaborazione culturale con enti del Terzo Settore
- per questo motivo il tema e le progettazioni dedicate si dovranno concertare in rete

Rapporto sul volontariato in ITALIA

- azione riprogrammata per il 2019 e confluita nella nuova area RICERCA

13. Europa

L'area Europa opera al fine di supportare la rete dei Csv in percorsi di crescita e di rafforzamento della dimensione europea a partire dalla creazione di una "cultura europea" fino ad arrivare alla realizzazione di progetti e iniziative. L'ufficio di Bruxelles, aperto nel 2016, è il punto d'osservazione privilegiato per raccogliere contatti e informazioni da trasformare in opportunità per la rete dei Csv.

La programmazione 2018 ha previsto, per l'area Europa, la suddivisione nelle seguenti schede di attività:

- ⇒ **Programmazione europea e coinvolgimento in reti e progetti internazionali**
- ⇒ **Lever Up**
- ⇒ **E-Voc**
- ⇒ **Infobandi**

13.1. Programmazione europea e coinvolgimento in reti e progetti internazionali

Obiettivi

L'Area Europa declina la propria funzione a partire da quattro obiettivi chiave:

- ⇒ **Networking:** accreditare CSVnet all'interno di una rete di interlocutori delle istituzioni europee e delle organizzazioni della società civile.

In questo obiettivo chiave risiede la volontà di continuare il lavoro iniziato negli ultimi anni per accreditare CSVnet, e di conseguenza i Csv soci, come interlocutore valido e affidabile sia nei confronti delle istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Comitato Europeo Economico e Sociale, Comitato delle Regioni, Rappresentanze Paesi Membri, ecc.) e delle organizzazioni della società civile. Attraverso la credibilità e la rete di contatti di CSVnet sarà possibile supportare i Csv della rete nella creazione di partenariati e scambi di buone pratiche.

- ⇒ **Consulenze e informazione:** fornire alla rete di Csv, a partire dalla sede di Bruxelles, informazioni e consulenza sulla principali iniziative e opportunità dell'Unione Europea in materia di volontariato e politiche sociali.

L'informazione e l'aggiornamento attraverso gli strumenti di CSVnet (Area riservata, circolare, sito web) assieme all'accompagnamento attraverso consulenze individuali o di gruppo (sia di persona che da remoto) permettono il trasferimento delle informazioni e delle risorse dal livello europeo di Bruxelles al contesto locale di pertinenza dei Csv e del volontariato italiano.

- ⇒ **Formazione:** incrementare la dimensione europea dei Csv fornendo opportunità di formazione su fondi, programmi e strumenti per decifrare il contesto europeo ed essere in grado di agire in maniere consapevole.

La dimensione europea all'interno della rete dei Csv è possibile a partire dalla creazione di competenze che permettano di leggere il contesto e di sfruttarne le opportunità. A partire

dalla raccolta delle esigenze effettuata in seno al gruppo Europa verranno implementate delle modalità innovative di formazione.

⇒ **Progettazione**: partecipare a progetti europei nell'ambito della Programmazione UE 2014-2020.

La progettazione rappresenta l'esito di un lavoro di creazione di cultura e di rafforzamento della capacità intrapreso negli ultimi anni. Sarà promossa la partecipazione in progetti di CSVnet con il coinvolgimento dei Csv soci in maniera diversa a seconda dei temi e dei contesti territoriali.

Sintesi delle attività realizzate

L'**adesione a CEV** (Centro Europeo del Volontariato) di CSVnet ed altri Csv proattivi sulle politiche europee è stata confermata per l'anno 2018.

Su indicazione del gruppo Europa si è iniziato a vagliare nuove possibili adesioni a reti europee per intercettare partnership e progetti. **Giampiero Farru**, presidente del Csv della Sardegna e consigliere di CSVnet, è stato eletto nell'ottobre 2017 **nel board di CEV**.

Particolare importanza nell'ambito dell'**attività di networking** ha ricoperto l'azione relativa al Corpo Europeo di Solidarietà e la partecipazione a due seminari e tavole di lavoro con i funzionari della Commissione.

Molti sono gli incontri, seminari e conferenze, a cui CSVnet ha partecipato.

Nel periodo di riferimento sono state erogate **32 consulenze** dirette in risposta a quesiti specifici da parte dei Csv della rete. Le consulenze hanno riguardato: networking e ricerca partner, disseminazione di iniziative locali a livello europeo, *guidance* su progettazione europea e ricerca bandi - fondi diretti e fondi strutturali, supporto nella stipula di convenzione, registrazioni e adempimenti amministrativi con enti e istituzioni europee, European Solidarity Corps, rapporti con CEV, presentazione candidature Capitale Europea del Volontariato 2020 e Infobandi.

Inoltre è stato organizzato **due webinar**. Il primo in data **23 maggio 2018**, sui servizi offerti dall'area Europa al fine di informare i Csv sulle opportunità e raccogliere stimoli e sollecitazioni. Al webinar **hanno partecipato 33 persone da 15 Csv**. Un secondo webinar **8 ottobre 2018** dedicato ad approfondire la struttura e le modalità di partecipazione del nuovo programma del Corpo Europeo di Solidarietà al webinar si sono iscritte **27 persone da 26 CSV**.

Due progetti si sono svolti nel 2018 in collaborazione con i CSV:

- **"Lever Up"** in cui CSVnet è partner (Erasmus+ Key Action 2 con capofila di progetto la Fondazione Politecnico di Milano) sui nuovi orizzonti della validazione delle competenze acquisite in ambito non formale in ottica occupazionale.

- Il **progetto "Brave"**, di cui è capofila il Csv di Belluno (Comitato di Intesa), ha l'obiettivo di migliorare le strategie di prevenzione contro l'estremismo violento tra i giovani.

Il percorso dei **Gruppi di lavoro Europa** è stato riavviato a partire dalla Conferenza di Matera dove si sono poste le basi per il lavoro sulle prossime annualità. Sono state avviate delle interazioni informali con i referenti territoriali al fine di individuare le principali criticità e le risposte.

13.2. PROGETTO LEVER UP

Obiettivi

Lever Up è un progetto coordinato da Fondazione Politecnico di Milano in cui CSVnet è partner e che è stato finanziato nell'ambito del programma europea Erasmus+ Azione Chiave 2 – Partenariati strategici nel settore della formazione professionale.

Gli altri partner sono: Ecole - Enti Confindustriali Lombardi per l'Education – Società consortile arl. (Italia), Scuola Nazionale Servizi Foundation (Italia), European Volunteer Centre – CEV (Belgio), Fundacja Dobra Siec (Polonia), Foundation European Centre ValuationPrior Learning (Olanda), Hominem Challenge (Spagna), AnciLab (Italia). Il progetto verrà realizzato attraverso la cooperazione dei due Csv che detengono il know how dei progetti precedenti, Ciessevi Milano e Csv Lavops (oggi Csv Monza, Lecco, Sondrio).

Il progetto è iniziato nel settembre 2017 e finirà a novembre 2019.

Lever Up intende sfruttare l'eredità di un primo progetto, Lever (Csv Lavops) e del suo predecessore Attitude (Ciessevi Milano), potenziandone i risultati e i prodotti in termini di visibilità, diffusione e scalabilità. Il proposito è di innalzare il livello fino ad un servizio a pieno regime, fortemente integrato nel triplice sistema che include il volontariato, la formazione professionale e il mercato del lavoro.

Lever Up intende ora svilupparsi lungo tre principali direttrici:

- ⇒ **miglioramento delle risorse esistenti**, con l'obiettivo di potenziarne l'usabilità, l'accessibilità, cioè facilitarne la comprensione e l'utilizzo;
- ⇒ **introduzione di innovazioni**, volte ad accrescere la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, attraverso l'integrazione formale con strumenti nazionali e internazionali per l'impiegabilità e la formazione (Europass, Ecvet, Eqf, Nqf);
- ⇒ **inclusione di pratiche digitali e di tecnologie innovative**, con il proposito di facilitare e potenziare l'utilizzo dei risultati di Lever Up e il loro impatto nel sistema socio-economico ed educativo (Open Badge).

Sintesi delle attività realizzate

CSVnet e i **Csv partner** (Milano e di Monza, Lecco e Sondrio) hanno partecipato ai **meeting di progetto** che si sono svolti a ottobre 2017 a Milano, aprile 2018 a Bruxelles e a ottobre 2018 a Varsavia. Sono stati relazzati **11 webinar** ufficiali con tutti i partner di progetto e numerosi incontri e riunioni sia online che in presenza. Il gruppo di lavoro ha prodotto un **progetto esecutivo di formazione dettagliato**. Il corso è stato caricato sulla **piattaforma Moodle**. A dicembre 2018 è iniziata la **sperimentazione in Lombardia** che ha coinvolto **22 operatori dai 6 CSV lombardi**. I Csv sono stati informati durante il convegno del progetto E-Voc a Roma il 7 settembre. Il lancio della **call per diventare Centro Lever** è previsto per il 2019. Diversi CSV hanno già espresso la loro intenzione a partecipare alla sperimentazione. La metodologia Lever Up è stata inserita nel piano di lavoro sul servizio Civile del CSV di Caserta attraverso la redazione di una specifica lettera di intenti.

13.3. PROGETTO E-VOC

Obiettivi

E-VOC è un progetto coordinato dalla Plataforma del Voluntariado de España di cui CSVnet è partner e che è stato finanziato nell'ambito del programma europeo Erasmus+ - Azione chiave 2 – Partenariati strategici nel settore della formazione professionale. Gli altri partner del progetto sono National University of Ireland, Galway (Irlanda) e Fondazione EDOS (Paesi Bassi). Le attività sono iniziate a ottobre del 2016 e si concluderanno a settembre 2018.

Il progetto mira a migliorare l'offerta, l'accessibilità e la qualità della formazione per i coordinatori di volontari sulla convalida delle competenze. Per far ciò, le quattro organizzazioni provenienti da Spagna, Italia, Olanda e Irlanda – tra cui CSVnet – si sono unite per sviluppare il **primo corso di formazione online aperto e multilingue** per coordinatori di volontari.

Il percorso di formazione interamente progettato dai partner ha una durata complessiva di 120 ore ed è diviso in quattro unità:

- ⇒ **Unità 1:** introduzione alla convalida delle competenze nel settore volontariato (15 ore).
- ⇒ **Unità 2:** l'EQF – European Qualification Framework (Quadro europeo delle qualifiche), ECVET - European Credit System for Vocational Education and Training (Sistema europeo di crediti formativi per l'educazione professionale e la formazione) e l'ECTS - European Credit Transfer and Accumulation System (Sistema europeo per il trasferimento e l'acquisizione di crediti formativi) e i principali altri modelli europei di convalida delle competenze (45 ore).
- ⇒ **Unità 3:** come sviluppare e gestire un sistema per la convalida dei risultati dell'apprendimento acquisiti nell'ambito del volontariato in accordo con le metodologie ECVET e ECTS (45 ore).
- ⇒ **Unità 4:** follow-up come predisporre un sistema di valutazione e miglioramento dei modelli adottati per la convalida delle competenze acquisite nel lavoro volontariato (15 ore).

Sintesi delle attività realizzate

Nel 2018 si sono svolti **2 meeting di progetto**, a **Roma** (18 e 19 gennaio) e a **Galway** in Irlanda (19 e 20 giugno). La **fase di test** del corso online si è partita a settembre 2017 a gennaio 2018 e ha coinvolto in Italia **32 operatori dei Csv**. Da febbraio ad agosto 2018 i partner del progetto sono stati impegnati in un **aggiornamento e miglioramento dei contenuti del corso E-Voc** alla luce degli esiti della sperimentazione. Il 6 settembre 2018 il corso è stato **pubblicato online** in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo) ad accesso libero e gratuito. Si sono **iscritte 254 persone**.

Il **7 settembre 2018 a Roma** presso lo Scout Center è stato **presentato il corso** ad una platea di circa **60 persone** proveniente dal mondo dei Csv e dal Terzo settore in generale. Il convegno, organizzato in collaborazione con il Forum del Terzo settore, è stato moderato dalla consigliera CSVnet Katia Orlandi. Sono state inoltre presentate alcune esperienze provienti dal mondo dei Csv (Toscana, Bologna, Roma).

13.4. INFOBANDI

Obiettivi

Infobandi è il database online che contiene le principali opportunità di finanziamento per il volontariato e il Terzo settore italiano. Lo spazio web ad hoc – connesso funzionalmente al sito istituzionale di CSVnet – raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è strutturato per essere mobile responsive: è cioè ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet. Nel portale, oltre alle **opportunità di finanziamento** provenienti dall'Europa e dalla Programmazione dell'Unione Europea 2014-2020, sono reperibili i bandi emanati da enti privati e istituzionali nazionali e stranieri.

Infobandi nel suo primo anno di attività ha dimostrato utilità ed efficacia, feedback positivi sono decifrabili dai dati sul traffico online e dai riscontri raccolti tra gli operatori dei Csv e altri enti privati che hanno espresso interesse per il prodotto.

Obiettivo principale è fornire ai Csv e agli altri enti del Terzo settore informazioni selezionate, analizzate e articolate in pratiche schede sulle principali opportunità di finanziamento a livello nazionale, internazionale ed europeo.

Sintesi delle attività realizzate

Nel portale, oltre alle **opportunità di finanziamento provenienti dall'Europa** e dalla Programmazione dell'Unione Europea 2014-2020, sono reperibili **le calls for proposals emanate da enti privati e istituzioni nazionali e stranieri**. Inoltre, Infobandi offre 12 schede analitiche relative ai PON (Programmi Operativi Nazionali) e 17 schede analitiche sui programmi CTE (Cooperazione Territoriale Europea).

Grazie alla **nuova release** che sfrutta l'indicizzazione di Wordpress e al lavoro congiunto di promozione delle opportunità di finanziamento sui *social network*, Infobandi ha avuto **un picco di visite e una crescita significativa**. Nel 2018 ha avuto 63mila utenti (+284% rispetto al 2017), 300mila visualizzazioni di pagina (+178% rispetto all'anno precedente) e ha un tempo medio di permanenza sulla pagina di 3 minuti e 19 secondi.

Sul sito di Infobandi è ora possibile registrarsi alla **newsletter periodica**. Gli iscritti attualmente sono 1912, la newsletter è attiva da ottobre 2018. Nel 2018 sono state inviate 3 edizioni.

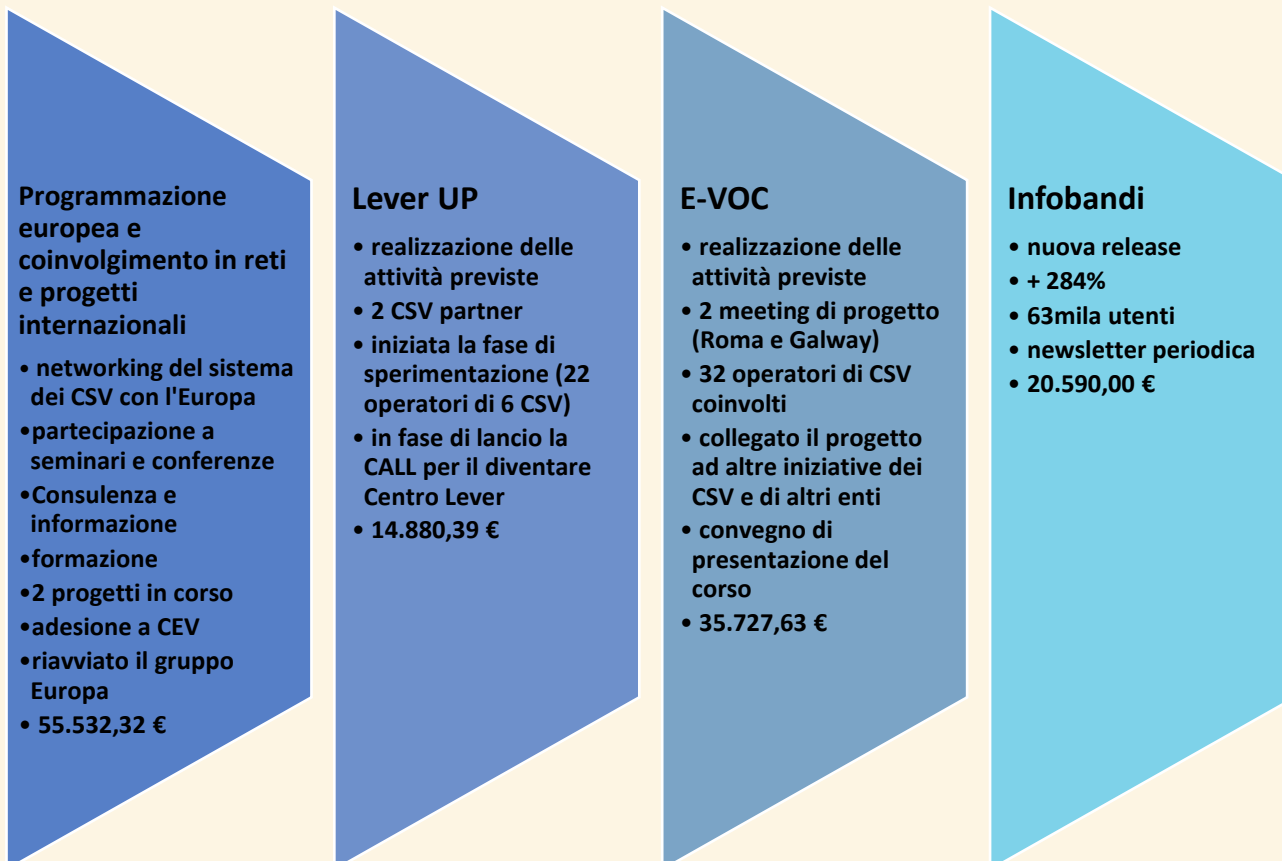
I bandi pubblicati sul portale vengono regolarmente promossi attraverso la circolare di CSVnet e sulla pagina Facebook.

13.5. Sintesi dei risultati – impatti sul futuro

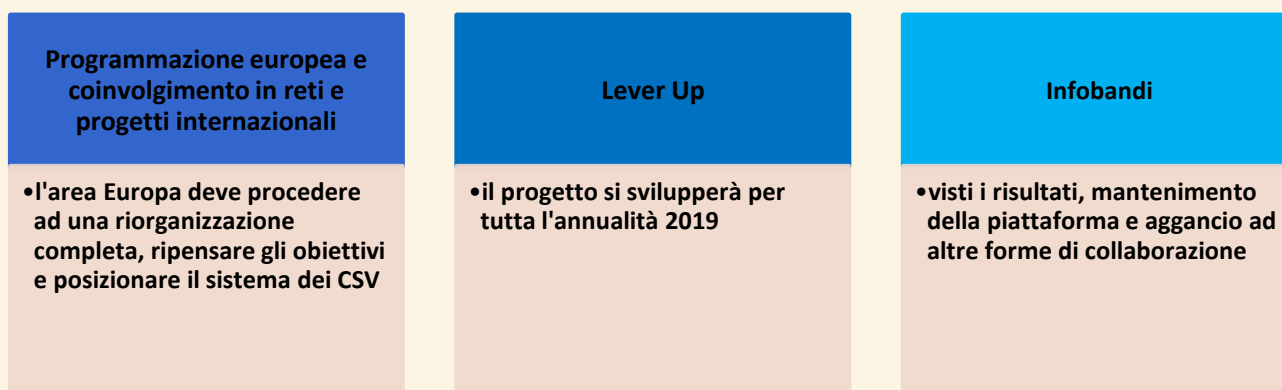
In sintesi le attività e i risultati dell'area si possono così schematizzare:

EUROPA

(incidenza economica 126.730,34 €, il 13% degli oneri dell'attività tipica)



Come il 2018 influenzerà il 2019:



14. Formazione consulenza e accompagnamento

Il Codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017) dedica tutto il Capo II del Titolo VIII ai Centri di servizio per il volontariato: si tratta degli articoli 61, 62, 63, 64, 65 e 66 a cui si aggiungono i commi 5 e 6 dell'art. 101 riservato alle norme transitorie e di attuazione. L'attenzione del legislatore si spinge a considerare aspetti di dettaglio (con una profondità che non trova corrispettivo verso altri soggetti di Terzo settore) a superare una normativa risalente agli anni 90 e ormai (inevitabilmente) obsoleta nella concezione e inadeguata nei contenuti.

Molte e rilevanti le novità introdotte. Tutto il sistema dei Csv (e quindi anche ogni Csv) è sollecitato ad evolversi sotto diversi profili ma con un obiettivo primario: caratterizzarsi sempre più come **rete di agenzie locali per lo sviluppo del volontariato**.

Tale intervento delinea un "anno zero" a partire dal quale i Centri di servizio dovranno adeguarsi al nuovo disegno normativo: l'art. 101, comma 6, dispone che dal 1° gennaio 2018 gli enti già istituiti come Csv, o eventualmente l'ente risultante dalla loro fusione o aggregazione, "sono valutati ai fini dell'accreditamento in base alle disposizioni del presente decreto".

In questa fase sono numerose le questioni che si aprono sia dal punto di vista di requisiti formali che di riorganizzazione delle attività e dei servizi.

CSVnet si è già attivato proponendo formazione, consulenze e accompagnamento, ma sarà sicuramente necessario ampliare e approfondire questi servizi per venire incontro a questa fase di profondi e sostanziali cambiamenti.

La programmazione 2018 ha previsto, per l'area Formazione Consulenza e accompagnamento, la suddivisione nelle seguenti schede di attività:

- ⇒ **Formazione per i CSV**
- ⇒ **FQTS e Capacit'azione**
- ⇒ **Consulenza e accompagnamento sulla Riforma del TS per i CSV**
- ⇒ **Consulenza Pro Bono**
- ⇒ **Modelli organizzativi – piattaforma collaborativa**

14.1. Formazione per i CSV

Obiettivi

CSVnet realizza percorsi formativi per i Csv attraverso varie metodologie (webinar, formazione in aula, formazione a distanza, scambi in loco) sulla base delle necessità di aggiornamento e approfondimento dei Csv.

Il sistema **webinar** permette di realizzare seminari a distanza (online). CSVnet lo utilizza per le proprie attività e lo mette gratuitamente a disposizione dei Csv, supportandoli con un accompagnamento personalizzato all'uso dello strumento.

Lo stesso vale per la piattaforma di **formazione a distanza (Fad)** Moodle che al momento è utilizzata sia da CSVnet che dai Csv per la propria attività. Anche in questo caso CSVnet gestisce la piattaforma e provvede alla formazione dei referenti dei Csv che la utilizzano.

Questi strumenti rispondono anche a quanto previsto dal Codice del Terzo settore che all'art. 63 comma 3 Lett. c stabilisce che i Csv devono "essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione".

Già da due anni inoltre CSVnet ha messo in campo un progetto, denominato **Erasmus.CSVnet**, per favorire in modo organico lo sviluppo di processi di apprendimento cooperativo attraverso la modalità della formazione on the job. Tale progetto ha permesso, attraverso un percorso di matching, di sviluppare scambi in loco tra gli operatori dei Csv, finalizzati all'apprendimento di innovative e significative prassi di lavoro. Dati gli esiti positivi riscontrati di tale modalità formativa, si prevede di riproporla anche per il 2018.

Sintesi delle attività realizzate

CSVnet mette a disposizione per i CSV possibilità di utilizzare gratuitamente:

- la **piattaforma Fad** (**46 CSV** hanno firmato la convenzione - 2018 si sono aggiunti 26 CSV). CSVnet prevede **momenti formativi e accompagnamento** a distanza. Per la formazione per i nuovi utilizzatori della piattaforma è stato realizzato un **webinar il 12 settembre**. Ai partecipanti sono stati forniti materiali (video tutorial) per poter iniziare a sperimentare l'utilizzo della piattaforma. Momenti formativi specifici sono stati organizzati per i CSV del Lazio e di Trento.
- **Sistema webinar** (i CSV che hanno firmato l'accordo per utilizzo del servizio sono passati da 26 a **53**). Nel 2018 sono stati organizzati **35 webinar** da parte dei Csv di Bari, Lazio Cesv, Marche, Napoli, Terni, Monza Lecco Sondrio. CSVnet fornisce un **servizio di formazione ed accompagnamento** ad hoc. È inoltre stato organizzato un **webinar formativo** per illustrare le modalità di organizzazione e gestione dei webinar (19 settembre).

Nei 2018 **CSVnet ha organizzato 12 webinar**: 5 di presentazione dei servizi di CSVnet (Sistema informativo, Strumenti per una comunicazione efficace, Area Europa, piattaforma Fad e Sistema webinar). 2 webinar hanno riguardato la presentazione della piattaforma Confao per l'alternanza scuola lavoro. Inoltre è stato organizzato un webinar di approfondimento sul nuovo Regolamento europeo sulla privacy, uno sul Corpo europeo di solidarietà, uno sul sistema gestionale unificato per i CSV, uno sulle opportunità offerte da Techsoup e infine sul bando "Un passo avanti" promosso dall'impresa sociale Con i Bambini.

In totale **hanno partecipato 283 persone**. Dai questionari di soddisfazione somministrati ai partecipanti è risultato che grazie all'utilizzo dello strumento del webinar sono state **evitate 1.604 ore di spostamenti per un risparmio economico pari a 21.848,00 euro**.

A seguito dell'entrata in vigore del **Regolamento UE n. 679/2016** (cd GDPR) CSVnet ha organizzato degli **incontri di approfondimento** che si sono **ripetuti in 6 città** (Bari, Bologna, Roma, Messina, Torino e Padova) tra giugno e luglio 2018. La docenza è stata affidata all'avvocato Stefano Orlandi, esperto in data protection, che già ha collaborato con CSVnet in attività rivolte ai Centri di servizio. Agli incontri hanno **partecipato 130 persone di 46 Csv**. Inoltre per i Csv della Lombardia era già stato organizzato un incontro sulla privacy a Milano il 27 aprile.

14.2. FORMAZIONE QUADRI DEL TERZO SETTORE FQTS e CAPACIT'AZIONE

Obiettivi

Due i percorsi formativi seguiti in partnership: FQTS e Capacit'azione.

Fqts (Formazione quadri terzo settore) è un percorso formativo promosso da una serie di reti di associazioni: Forum Terzo settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e reti di volontariato (ConVol), CSVnet e sostenuto dalla Fondazione Con il Sud. Il primo triennio di attività (ottobre 2015 - dicembre 2017) si è da poco concluso e ha coinvolto circa 300 quadri dirigenti delle associazioni (aderenti alle reti promotrici) delle regioni meridionali: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il nuovo progetto (2018 – 2020) mantiene l'obiettivo centrale di contribuire a **promuovere e rafforzare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale**. L'azione formativa va a sostenere, non solo culturalmente ma anche con capacità e competenze, progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendano impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La proposta formativa, strutturata per filoni tematici, ha la finalità di articolare contenuti, priorità, strategie e pratiche che raggruppano e sviluppano i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030**. La formazione avrà una durata annuale, e sono previste proposte che si diversificano a seconda della platea a cui si rivolgono.

Capacit'Azione è un progetto reso possibile dai fondi del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in seguito all'Avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del Codice del terzo settore (decreto legislativo 117/2017). Il capofila è il Forum terzo settore Lazio in collaborazione con il Forum nazionale del terzo settore e CSVnet, con la partnership di Anpas, Anteas, Arci, Auser e CdO-Opere sociali. Collaboratori di sistema sono Anci Lazio, Anffas, Coordinamento periferie, Legambiente, Leganet e Legautonomie.

Capacit'Azione è un progetto di formazione e informazione sulla riforma del terzo settore. Grazie a un ciclo strutturato di circa 200 moduli didattici su tutto il territorio nazionale, saranno formati oltre 1.400 esperti che diventeranno, a loro volta, formatori per gli enti del terzo settore (Ets) di tutta Italia sui temi della riforma. Saranno coinvolti anche 126 funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione. CSVnet è co-finziatore del progetto, così come il Forum nazionale del terzo settore. Il co-finanziamento totale complessivo (la durata del progetto è da 01/06/2018 a 31/12/2019) a carico di CSVnet è 142.500,00 €.

Sintesi delle attività realizzate

Fqts dal 2018, oltre a **formare i quadri degli enti di Terzo settore delle regioni del Sud Italia**, ha proposto tre linee formative dedicate ai dirigenti delle reti nazionali del Forum, dei Forum regionali e di CSVnet. La sede della formazione è sempre Salerno. L'offerta formativa per le reti nazionali è stata la seguente:

1. **Linea dedicata agli SDGs** (Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), previsti 100 partecipanti in due appuntamenti annuali 22-24 febbraio e 20-22 settembre;

2. **Linea dedicata agli strumenti della finanza per il Terzo settore**, previsti 100 partecipanti in due appuntamenti annuali 22-24 febbraio e 20-22 settembre;
3. **Linea per la formazione di esperti per la "messa in trasparenza ed emersione delle competenze"**, 20 partecipanti in tre appuntamenti, 25-28 gennaio, 22-25 febbraio, 7-10 giugno, più 20 ore di tirocinio che si concluderà a febbraio 2019.

Sul progetto **Capacit'azione**: CSVnet ha inoltre partecipato all'elaborazione del piano di formazione e del catalogo formativo, all'individuazione delle equipe scientifica e dell'equipe di progetto. CSVnet ha inoltre collaborato all'organizzazione dei primi incontri dei referenti regionali in ciascun territorio.

CSVnet è responsabile per le attività di comunicazione e promozione del progetto. Il gruppo di lavoro che si è costituito ha definito una strategia di comunicazione, individuato un titolo che sia maggiormente comunicabile, la grafica e il logo che andranno sia sul sito web che in area riservata. E' stata individuata un'agenzia di sviluppo del sito attraverso la richiesta di vari preventivi. Sono stati inoltre analizzati i competitor e definiti gli obiettivi di comunicazione. E' stata elaborata la struttura e l'alberatura del sito web ed è iniziata la redazione dei contenuti del sito web provvisorio.

14.3. CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO SULLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Obiettivi

Il Codice del Terzo settore, nel riconoscere la presenza e le funzioni dei Csv, apre ad una nuova fase costitutiva che implica la **revisione** se non la riscrittura degli **statuti e dei regolamenti attualmente in vigore**. A differenza della normativa precedente, le disposizioni del Codice introducono precise condizioni e puntuali richieste a cui dovranno corrispondere le carte costitutive di tutti i Csv. Appare necessario approfondire quali sono le possibili soluzioni redazionali e i passaggi obbligati per l'accreditamento dei Csv discendenti dalla norma.

Rispetto alle tempistiche e ai passaggi dell'accreditamento, va ricordato che la situazione è complessa e diversificata poiché gli attuali Csv hanno situazioni di partenza dissimili tra loro, sia dal punto di vista giuridico (con o senza personalità giuridica, iscritti al registro o meno), sia dal punto di vista della dimensione territoriale.

Già da settembre 2017 CSVnet ha iniziato un'azione di consulenza e accompagnamento ai Csv che ne hanno fatto richiesta per sostenerli nei passaggi necessari per l'adeguamento alla Riforma. Per il 2018 si prevede di attivare un servizio per le aree di consulenza dei Csv e delle reti associative che possa fornire i necessari approfondimenti e indicazioni interpretative univoche sugli aspetti di maggiore criticità.

Da sviluppare la possibilità di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa che supportino i CSV nella delicata fase dell'accompagnamento degli enti di Terzo Settore nella Riforma.

Sintesi delle attività realizzate

CSVnet ha iniziato un **approfondimento dell'applicazione delle nuove disposizioni di legge, con particolare riguardo alle tematiche inerenti i CSV.**

Gli intenti dichiarati sono riconducibili a diverse finalità: analizzare la riforma normativa; riconoscerne le opportunità, i rischi, gli aspetti non chiari; stimolare riflessioni, chiarimenti, azioni, decisioni conseguenti; assicurarsi un'applicazione delle disposizioni normative della riforma il più possibile adeguata alla funzione dei CSV ed allo sviluppo del volontariato.

È in questa cornice che si è scelto di procedere attraverso passaggi successivi **all'identificazione di nodi tematici** tramite schede di approfondimento sulle disposizioni del Codice del Terzo settore sui CSV e relative risposte. Si tratta di un lavoro redazionale progressivo che richiama sia a contenuti tecnici sia a valutazioni politiche.

Il Consiglio Direttivo di CSVnet è pervenuto alla decisione di organizzare **tre incontri di approfondimento per i CSV soci** ed in particolare per coloro i quali nei CSV coltivano un particolare interesse proprio sulla riforma del Terzo settore.

Gli incontri sono stati tenuti dal prof. Luca Gori della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in tre edizioni (a Napoli, Roma e Milano) con il seguente calendario:

- ⇒ **27 settembre Napoli**
- ⇒ **28 settembre Roma**
- ⇒ **3 ottobre Milano**

Agli incontri, rivolti ai presidenti, ai componenti dei consigli direttivi dei Csv, ai direttori e coordinatori e ai responsabili area consulenza dei Csv, hanno partecipato un totale di 155 persone di 60 CSV come segue:

- ⇒ A Napoli **48 persone di 12 CSV**
- ⇒ A Roma **28 persone di 16 CSV**
- ⇒ A Milano **79 persone di 32 CSV**

CSVnet partecipa al **tavolo tecnico legislativo costituito dal Forum Terzo settore** con il fine di monitorare l'applicazione delle nuove disposizioni previste dalla Riforma formulando proposte correttive e indicazioni per la predisposizione dei decreti ministeriali di attuazione.

CSVnet ha partecipato inoltre al corso di alta formazione organizzato da Cescvot e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa dal titolo "La riforma del Terzo settore. Novità, problemi e percorsi di attuazione". L'incontro del 13 aprile 2018 si è occupato in particolare della riforma dei Centri di servizio e ha visto il Direttore di CSVnet tra i docenti.

A fine 2018 due CSV (Benevento e Trento) hanno richiesto **consulenze a CSVnet per la revisione dello statuto**. Le consulenze sono state affidate al dott. Luca Gori della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Viene firmato a luglio 2018 un **Protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec)** L'iniziativa si inquadra nel contesto della recente riforma del Terzo settore ed è volta ad avere effetti sia nella attuale fase di entrata in vigore che a regime. La prima finalità dell'intesa è la predisposizione di linee guida su come gli organi sociali degli enti del Terzo settore (assemblee, direttivi, revisori, garanti ecc.) devono comportarsi caso per caso in ordine alle responsabilità e alle funzioni indicate dalla normativa vigente. I due enti si impegnano quindi a promuovere, a livello nazionale e locale, corsi e seminari di formazione, conferenze, convegni, pubblicazioni sulla riforma. Nel caso delle iniziative di formazione, anche

specialistica, il Consiglio dei commercialisti potrà riconoscere agli iscritti all'albo i crediti necessari per adempiere agli obblighi della formazione professionale continua. La convenzione prevede poi l'elaborazione di criteri, requisiti e procedure per l'esercizio dell'attività di autocontrollo da parte dei Csv nei confronti degli Ets loro associati (in base all'art. 92 del Codice del Terzo settore), anche per favorire il coinvolgimento dei commercialisti a livello locale in tale attività. Per questo motivo, il Cndcec e CSVnet favoriranno la formalizzazione di specifiche intese tra gli Ordini locali dei commercialisti e i Centri di servizio competenti territorialmente. Al 31.12 l'intesa a livello nazionale ha portato alla sottoscrizione di 13 accordi a livello locale, 3 già in fase di elaborazione e 11 in fase di avvio di primi contatti.

14.4. CONSULENZA LEGALE PRO BONO

Obiettivi

Già dal 2015 CSVnet è entrato a far parte della rete internazionale per il pro bono legale Pilnet (The Global Network for Public Interest Law) che promuove quello che viene definito "**volontariato delle competenze**", ovvero la messa a disposizione in maniera gratuita delle proprie competenze professionali. In particolare Pilnet si occupa del pro bono legale, ovvero l'attività di consulenza resa da avvocati e studi legali in maniera gratuita a favore di enti non profit e società civile. A quella che viene definita "**Italian Pro Bono Roundtable**" aderiscono oltre 60 tra studi legali e avvocati oltre che associazioni ed enti del Terzo settore. Nel mese di maggio 2017 gli studi legali si sono costituiti in associazione con il nome di Pro Bono Italia.

All'interno di questa rete CSVnet svolge il ruolo di "ente di smistamento" (clearing house) per gestire le richieste provenienti dai Csv e, per il loro tramite, dalle associazioni del territorio al fine di favorire il contatto con gli studi legali che offrono consulenza gratuita. A questo scopo è stata elaborata una scheda di "Richiesta Pro Bono" a disposizione dei Csv per richiedere una consulenza.

Sintesi delle attività realizzate

Nel 2018 sono stati raccolti e sottoposti agli avvocati **16 quesiti provenienti dai CSV** (anche per conto delle associazioni) o, in 2 casi, anche da altri enti. Le risposte sono in genere veloci e con un soddisfacente livello di approfondimento. In 4 casi i quesiti non sono stati presi in carico dagli studi della rete e non è quindi stato possibile fornire delle risposte ai richiedenti.

Gli uffici di **CSVnet** svolgono **la funzione di supporto all'elaborazione dei quesiti e di matching** tra domanda e offerta di consulenza, monitorando lo stato di avanzamento e la qualità delle risposte. Sempre a titolo pro bono, CSVnet ha ricevuto la consulenza dello studio legale Paul Hastings che si è occupato della **revisione del sistema privacy** in vista dell'entrata in vigore nel maggio 2018 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

14.5. MODELLI ORGANIZZATIVI PER I CSV – PIATTAFORMA COLLABORATIVA

Obiettivi

A venti anni dall'inizio del funzionamento dei Centri di servizio per il volontariato, la normativa che li riguarda viene profondamente rivisitata, legittimando il loro operato e aprendo una seconda

stagione, all'interno della quale i Csv sono chiamati alla promozione e al sostegno del volontariato presente in tutti gli enti di Terzo settore, proseguendo il focus del loro agire nei confronti delle organizzazioni di volontariato.

Le nuove disposizioni contenute nel Codice, implicano una ristrutturazione politica, organizzativa ed operativa dell'attuale configurazione dei Csv, consentendo contemporaneamente di legittimare e valorizzare l'esperienza da essi maturata.

L'innovazione necessaria è in termini di **governance**, gestionale ed organizzativa per adeguarsi alle sfide richieste non solo dalla Riforma del Terzo settore, ma anche dai cambiamenti che hanno interessato l'intero sistema di welfare e la nostra società nel suo complesso.

Il primo ed unico lavoro nazionale sui modelli organizzativi dei Csv è stato quello realizzato dieci anni fa con il centro di ricerca ISSAN di Trento, oggi **EURICSE**, di cui CSVnet è socio. Dal momento che il modello di agenzia di sviluppo locale del e per il volontariato potrebbe rappresentare la cornice entro la quale declinare i CSV 2.0, si ritiene necessario analizzare a fondo le caratteristiche di una agenzia di sviluppo locale e verificare i possibili collegamenti organizzativi con le realtà dei CSV.

Passare da "azione" ad "innovazione" sociale richiede alcuni passaggi fondamentali, dall'introduzione di nuove metodologie operative e tecnologie intelligenti, alle dinamiche di coinvolgimento, co-generazione diffusa e gestione partecipata di quello che possiamo chiamare "volontariato di sistema".

Con questa espressione viene definito l'apporto gratuito, dato al volontariato, in termini di messa a disposizione e condivisione di idee, beni e servizi, attraverso un nuovo modello di rapporti sociali basati sulla reciprocità e il riconoscimento della pari dignità di tutti i soggetti coinvolti nello scambio. Il volontariato di sistema richiama una "cittadinanza di sistema", aperta e accessibile, operante per il bene comune del volontariato.

Partendo da queste considerazioni, si propone la nascita di una piattaforma collaborativa con l'obiettivo di moltiplicare le risorse materiali e immateriali - gratuitamente e diffusamente scambiate - per il sostegno e lo sviluppo del volontariato. Il progetto verrà portato avanti in collaborazione con il Csv del Friuli VG che ne è stato l'ideatore e proponente.

Infine, partendo dal percorso realizzato da CSVnet nel dotarsi del Modello ex D.Lgs. 231/2001 di organizzazione, gestione e controllo, si propone di estendere l'azione di informazione e formazione ai CSV arrivando a produrre delle linee guida.

Sintesi delle attività realizzate

Durante la Conferenza di CSVnet di Matera è stata organizzata una sessione preliminare tenutasi giovedì 11 ottobre in cui si è parlato di CSV ed **economia collaborativa**.

In particolare, a partire dalla "Agenda europea per l'economia collaborativa" del giugno 2016 si è cercato di verificare la fattibilità di una piattaforma per la **sperimentazione di una nuova modalità di essere CSV**, creando valore attraverso meccanismi di scambio e fruizione di beni e servizi per il volontariato basati sulla condivisione delle risorse. Nell'occasione è stato presentato anche il report annuale dell'associazione "Collaboriamo" sulla *sharing economy* in Italia e l'esperienza di Fondazione IBM Italia sui modelli di piattaforma collaborativa. Oltre a Marta Mainieri di

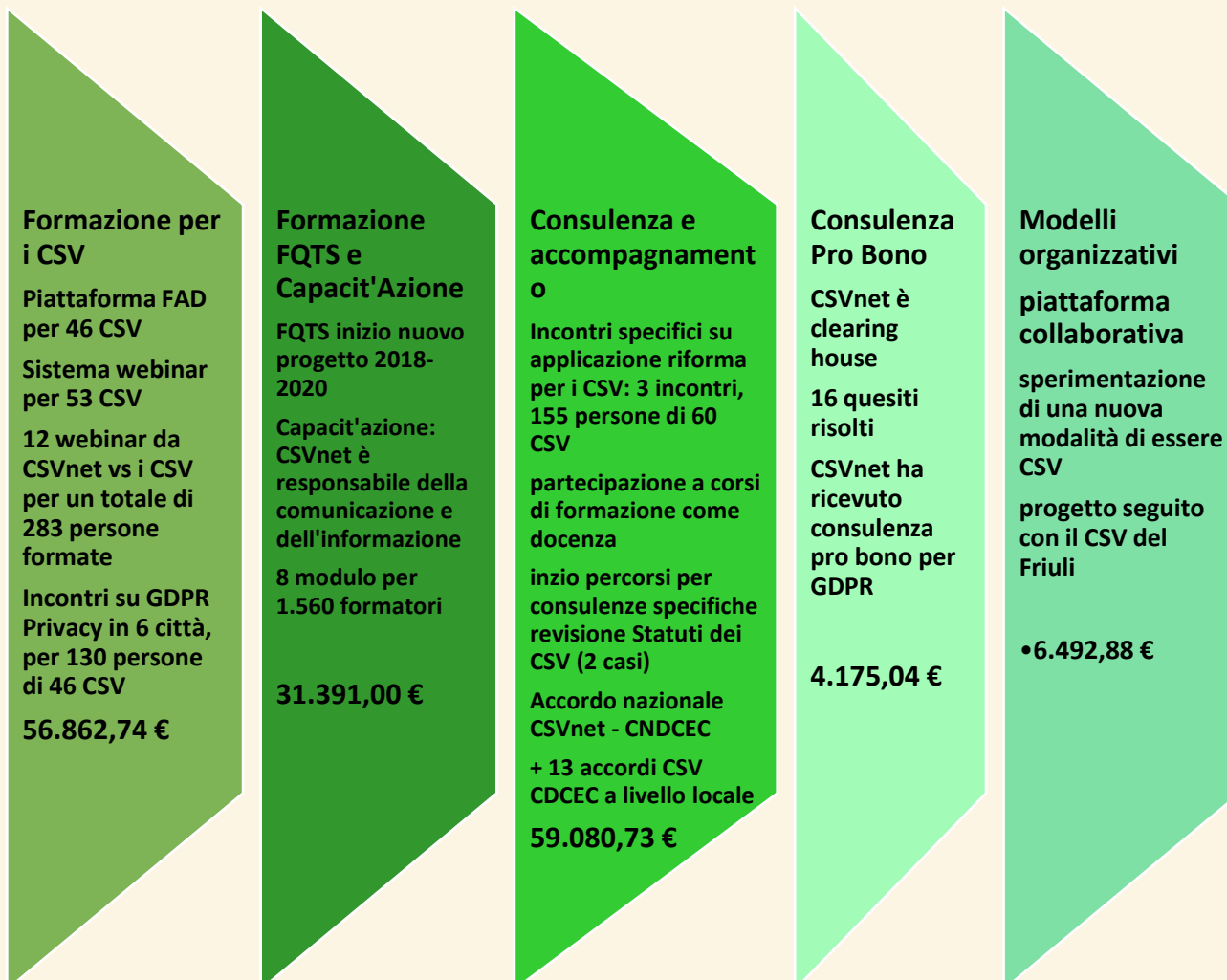
Collaboriamo e Angelo Failla di Fondazione Ibm Italia è intervenuto Federico Coan, direttore Csv Friuli Venezia Giulia che ha illustrato il progetto dal quale prende avvio la presente azione.

14.6. Sintesi dei risultati – impatti sul futuro

In sintesi le attività e i risultati dell'area si possono così schematizzare:

FORMAZIONE CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO

(incidenza economica 163.740,74 €, il 17% degli oneri dell'attività tipica)



Come il 2018 influenzerà il 2019:

Formazione per i CSV	FQTS e Capacit'azione	Consulenza e accompagnamento	Consulenza pro bono	Modelli organizzativi - piattaforma collaborativa
<ul style="list-style-type: none">• Incrementare la formazione di sistema su tematiche specifiche, anche alla luce del fatto che vi possono nascere progettazioni condivise (es. sw privacy)• separare la formazione dai percorsi di consulenza e accompagnamento	<ul style="list-style-type: none">• prosecuzione delle 2 progettazioni per tutta l'annualità	<ul style="list-style-type: none">• separare la formazione dai percorsi di consulenza e accompagnamento o con area dedicata• potenziamento delle iniziative di elaborazione, di accompagnamento o di sistema anche attraverso accordi e convenzioni nazionali da riversare poi sui territori	<ul style="list-style-type: none">• progettazione stabilizzata• da inglobare nell'area "consulenza"	<ul style="list-style-type: none">• prosecuzione delle riflessioni e delle attività con CSV Friuli

15. Collaborazione con enti e relazioni istituzionali

CSVnet riconosce nella sinergia con soggetti terzi una dimensione costitutiva della propria riflessione e della propria azione. Si riconosce, infatti, rete in quanto associazione che riunisce la maggioranza dei Csv e, ad un tempo, parte di reti più ampie a cui appartiene o, comunque, nelle quali opera e si relaziona, instaura partnership durature anche al fine di elaborazioni culturali e progettazioni condivise:



La partecipazione di CSVnet, come socio, in ASVIS, NEXT, AICCON, IID, Alleanza contro la Povertà, Euricse, con le nomine, a metà 2018, dei nuovi consiglieri delegati, ha permesso un migliore raccordo delle attività e un aggancio più funzionale, già a partire dalla programmazione 2019, delle partecipazioni negli enti, alle aree tematiche di riferimento.

15.1. RETI ASSOCIATIVE

Obiettivi:

CSVnet, dopo aver contribuito attivamente al confronto che ha portato all'acquisizione del Codice del Terzo settore anche in stretta sinergia con ACRI e Forum Terzo settore, ha avvertito l'esigenza di esaminare i singoli temi che la Riforma impone all'attenzione dei Csv per agevolarne la declinazione operativa. E si è mosso in tale direzione nella convinzione che, per giungere ai risultati auspicati, tale approfondimento debba essere il più possibile partecipato attraverso un ampio confronto che assicuri radicamento territoriale e prospettiva nazionale. Ne consegue che l'interlocuzione con le associazioni e le reti nazionali del volontariato e di tutto il Terzo settore sia un passaggio imprescindibile, anche a ragione delle responsabilità che il Codice attribuisce loro.

Sintesi delle attività realizzate:

L'evento del 5 dicembre, Giornata Internazionale del Volontariato (titolo: **“Quando le persone fanno la differenza”**) oltre che con il Forum Terzo settore è stato organizzato insieme a Caritas Italiana, nella logica dell'ampliamento della collaborazione con le grandi sigle nazionali dell'impegno sociale. Ha registrato una grande partecipazione di pubblico (300 persone) proveniente da tutta Italia in rappresentanza di un vasto numero di realtà associative. Ha perseguito l'obiettivo, raggiunto, di un forte impatto mediatico, grazie alla presentazione di una ricerca inedita sugli empori solidali in Italia. I contenuti e l'interesse suscitato spingono per il futuro a proseguire su questa strada con continuità.

15.2. AICCON

Obiettivi

La necessità di soffermarsi sul tema dell'impatto sociale generato nasce dalla fase di passaggio che il Terzo settore italiano sta attraversando. La Riforma (L. 106/2016), fa del tema dell'impatto un elemento chiave attraverso cui orientare l'agire futuro delle organizzazioni del Terzo settore, definendo la valutazione dell'impatto sociale come una “valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato” (art. 7).

Nel 2017 CSVnet ha messo in campo, in collaborazione con AICCON, un percorso per sviluppare e diffondere all'interno del mondo dei Csv una cultura della **valutazione di impatto sociale** al fine di orientare la progettazione verso interventi nei diversi ambiti di attività che abbiano un risvolto sempre maggiore in termini di trasformazione positiva (impatto) sulla comunità di riferimento.

Gli obiettivi prefissati:

- recuperare dai CSV le esperienze già realizzate o in corso in tema di valutazione di impatto;
- contribuire alla definizione di linee guida per la valutazione di impatto delle attività dei CSV alla luce delle linee guida ministeriali.

Sintesi delle attività realizzate

L'adesione è stata rinnovata per il 2018. Il Consiglio Direttivo del 13 e 14 luglio 2018 ha indicato in **Giovanni Simone Bucchi il consigliere delegato**.

15.3. FONDAZIONE CON IL SUD – BANDO VOLONTARIATO 2015

Obiettivi

A seguito dell'emanazione del “Bando Volontariato 2015 – Reti Locali” e dell'iniziativa “Con il SUD che partecipa”, la Fondazione Con il Sud, nella seduta del Consiglio del 23 marzo 2016, ha deliberato di assegnare un contributo finalizzato ad assicurare ai partenariati delle OdV adeguata assistenza nelle attività di implementazione dei progetti. Il contributo, in relazione alla ripartizione dei finanziamenti assegnati per provincia alle OdV nei bandi ‘Reti Locali’ e ‘Con il Sud che

Partecipa', viene interamente ripartito tra i Csv locali mentre la gestione e il coordinamento generale è stato affidato a CSVnet pro bono.

CSVnet ha quindi stipulato una **convenzione con Fondazione Con il Sud** all'inizio del 2017 in cui si impegna a collaborare al buon esito delle iniziative finanziate, coordinando gli interventi dei Csv locali in favore delle organizzazioni di volontariato destinatarie dei contributi della Fondazione Con il Sud. Nei primi mesi del 2017 CSVnet ha stipulato convenzioni con 17 Csv del meridione che si occupano di accompagnare e supportare le associazioni destinatarie dei finanziamenti.

Sintesi delle attività realizzate

CSVnet ha mantenuto costanti contatti con Fondazione Con il Sud al fine di **monitorare il regolare svolgimento degli accompagnamenti** alle associazioni titolari dei progetti da parte dei CSV del meridione. Fondazione con il Sud ha verificato l'effettivo ricorso da parte delle associazioni al supporto dei CSV e a seguito del confronto con i CSV sono stati rimodulati gli importi delle convenzioni.

Nel mese di marzo 2018 CSVnet ha provveduto a richiedere ai Centri il rendiconto delle attività di accompagnamento svolte nel 2017. L'amministrazione di CSVnet ha provveduto a controllare tutta la documentazione e ha inviato a Fondazione una volta completa. E' attivo un sistema di **monitoraggio condiviso con gli operatori dei CSV** coinvolti nel progetto per verificare lo stato di avanzamento delle attività. La prima rendicontazione è stata presentata a Fondazione con il Sud a fine 2018.

15.4. VOLONTARIATO IN STAZIONE

Obiettivi

Prosegue la collaborazione tra **CSVnet, Ferrovie dello Stato Italiane e Rete Ferroviaria Italiana** che crea un canale prioritario per accedere all'iniziativa FS - RFI Piccole stazioni in comodato per la cessione, in comodato d'uso, degli spazi non strumentali da destinare a organizzazioni non profit attive nei diversi settori.

Volontariato in stazione si rivolge ai Csv, alle organizzazioni di volontariato, iscritte e non iscritte e alle altre eventuali organizzazioni utenti del Csv.

Sintesi delle attività realizzate

CSVnet supporta i Csv nelle fasi di :

- ⇒ **informazione agli utenti del Csv** sull'iniziativa "Stazioni ad uso sociale" di FS-RFI;
- ⇒ **contatti e relazioni con le direzioni territoriali** di produzione di **RFI** e con **Ferservizi**;
- ⇒ affiancamento per la predisposizione e **presentazione del progetto** e degli allegati necessari;
- ⇒ affiancamento per la **stipula del contratto** di comodato d'uso gratuito e per l'ingresso nei locali.

Nel 2018 è stato inoltre presentato al Comitato un caso relativo a locali RFI in locazione, per cui è stata chiesta e ottenuta l'autorizzazione per la conversione a comodato d'uso gratuito (**ANPAS Marche su Falconara Marittima**). Inoltre si sono avviati i rapporti che hanno permesso il rinnovo del primo Contratto di comodato d'uso gratuito stipulato sulla base del Protocollo d'Intesa CSVnet-

FS-RFI (**Csv di Caserta per i locali della stazione di Maddaloni Inferiore**, stipulato nel 2014 e della durata di 4 anni).

E' stato inaugurato il 2 dicembre 2018 il progetto "**Piccola Biblioteca del Viandante**" grazie alla concessione in comodato d'uso gratuito dei locali presso **la stazione di Pineto (Teramo)** a favore del **Circolo Arci Pineto Metexis**.

15.5. BENI COMUNI CON SIBEC/LABSUS

Obiettivi

CSVnet ha intrapreso un percorso per valorizzare e promuovere le esperienze dei Csv sui beni comuni. La prima attività è stata una ricognizione delle iniziative realizzate o sostenute dai Csv che si è concretizzata nella **creazione di un "catalogo" online (benicomuni.csvnet.it)**. Si tratta di un'importante vetrina, consultata e ripresa anche dagli organi di stampa, che permette di evidenziare il lavoro svolto dai Csv sul tema, oltre a permettere uno scambio di buone prassi tra chi si occupa di beni comuni. Oltre a questo, con la collaborazione di Euricse, Labsus e SIBEC sono stati organizzati nel 2017 due percorsi formativi (Milano e Napoli) con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sui beni comuni e del ruolo che i Csv possono svolgere nel cogliere nuove possibilità di sviluppo locale, favorendo una gestione condivisa di queste risorse. I percorsi sono stati seguiti da un webinar dal titolo "**Competenze e fabbisogni dei Csv nei progetti di gestione dei beni comuni: uno sguardo al futuro**" che si è tenuto il 25 ottobre 2017 e di cui sono stati resi disponibili il video e le slide nell'Area riservata di CSVnet.

Gli obiettivi per il 2018 erano:

- Aggiornamento catalogo online (<http://benicomuni.csvnet.it/>);
- costituzione di un gruppo di lavoro sul tema: l'argomento infatti risulta di fondamentale importanza per i Csv visto anche quanto previsto dal Codice del Terzo settore che all'art. 63 comma 2 lett. d inserisce tra i servizi previsti anche il sostegno al "lavoro di rete degli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni".

Sintesi delle attività realizzate

Il sito <http://benicomuni.csvnet.it/> è in costante aggiornamento a cura dell'Area comunicazione di CSVnet.

La tematica è stata affrontata in uno dei **gruppi di lavoro durante la Conferenza di CSVnet** tenutasi a Matera dall'11 al 14 ottobre; i referenti di Labsus hanno illustrato i principali interventi che hanno visto coinvolti i CSV in attività legate ai beni comuni citando le esperienze dei CSV di Toscana, Lombardia, Palermo, Puglia e Caserta.

Secondo la ricognizione avviata nel 2016/2017 da CSVnet, infatti, le **esperienze di gestione dei beni comuni che coinvolgono i CSV sono oltre 40**. Un bagaglio di conoscenze utile a focalizzare i punti di forza e debolezza delle esperienze avviate, per costruire insieme nuovi modelli anche in vista degli scenari futuri. Crescono, inoltre, le opportunità di gestione condivisa di spazi e risorse grazie a iniziative capillari come quella di **Valore Paese dell'Agenzia del demanio**, che

mette a disposizione, insieme a una rete di partner tra cui CSVnet, il patrimonio immobiliare pubblico come fari, case cantoniere, ma anche luoghi di valore artistico-culturale.

15.6. CATTOLICA ASSICURAZIONI – POLIZZA UNICA TERZO SETTORE

Obiettivi

L'art. 18 del Codice del Terzo settore prevede che “gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari debbano assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi” e che con decreto del Ministro dello sviluppo economico vengano “individuati meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche”.

Già dal 1996 la Cavarretta Assicurazioni Srl ha realizzato un **nuovo prodotto assicurativo adattabile alle esigenze delle Organizzazioni di Volontariato** per dare risposte vere e certe ai rischi in fieri dei volontari.

Nel 2013 CSVnet ha stipulato una Convenzione con la Cavarretta Assicurazioni Srl – Agenzia generale di Cattolica Assicurazioni Parma – per offrire ai Centri di Servizio e alle Organizzazioni di Volontariato la possibilità di sottoscrivere la Polizza Unica del Volontariato che, oltre a rispondere alle disposizioni di legge, consente di accedere al mercato assicurativo in condizioni ottimali, sia dal punto di vista delle garanzie che dei premi corrispondenti.

Sintesi delle attività realizzate

Sono **26 i CSV che hanno aderito alla Polizza Unica del Volontariato** nelle tre forme proposte di Informatore, Consulente e Partner. 9 CSV avevano accordi precedenti.

Accanto alla Polizza, la Società Cattolica di Assicurazione – Agenzia Parma Santa Brigida propone altre polizze specifiche: la polizza per gli amministratori di sostegno, la polizza per i rifugiati, la polizza per i lavori di pubblica utilità, la polizza per la messa alla prova, la polizza per i beni comuni, la polizza per il volontariato liquido, la polizza per la disabilità fisica, psichica e di relazione, oltre a ovviamente le tradizionali RCA/Kasko per le auto dei soci/volontari e le garanzie furto, incendio e tutela legale.

15.7. ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ

Obiettivi

L'Alleanza contro la povertà in Italia, nata alla fine del 2013, raggruppa un insieme di soggetti che hanno deciso di unirsi per contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Nel perseguire questo obiettivo, l'Alleanza conduce varie attività, tra loro collegate:

- ⇒ svolge un lavoro di **sensibilizzazione** dell'opinione pubblica;
- ⇒ promuove un dibattito basato sull'evidenza empirica concernente gli interventi esistenti e quelli proposti;

⇒ si confronta con le forze politiche e con le istituzioni competenti (Governo, Parlamento, etc.), ed esercita pressione su di esse affinché compiano scelte favorevoli alla lotta contro la povertà;

⇒ ha elaborato una propria dettagliata proposta di riforma, per l'introduzione del Reddito d'Inclusione (Rei).

Compongono l'Alleanza **35 organizzazioni** – tra realtà associative, rappresentanze dei comuni e delle regioni, enti di rappresentanza del Terzo settore, e sindacati – che portano con loro sia il sostegno di un'ampia base sociale sia l'esperienza della gran parte dei soggetti oggi impegnati nei territori a favore di chi vive condizioni d'indigenza. Considerato che dal 1° dicembre 2017 è entrato in vigore il Reddito di inclusione (REI), la presenza di CSVnet nell'Alleanza potrà favorire un'azione di monitoraggio sul coinvolgimento del Terzo settore nell'applicazione di quanto previsto da questa misura di contrasto alla povertà.

Sintesi delle attività realizzate

L'adesione è stata rinnovata per il 2018. Il Consiglio Direttivo del 13 e 14 luglio 2018 ha indicato in **Giuditta Petrillo il consigliere delegato**.

15.8. NEXT

Obiettivi

NeXt Nuova economia per tutti è stata costituita a fine dicembre 2011 per promuovere “la cultura della sostenibilità ambientale e sociale nell'economia. L'Associazione si costituisce come rete per mettere in comune forze, esperienze, competenze e capacità di interpretare le reali esigenze di giustizia e futuro delle donne e degli uomini d'oggi”.

Dunque la funzione di utilità sociale di NeXt Nuova economia per tutti è legata all'esigenza di migliorare e soddisfare il bisogno umano di un contesto di lavoro ed economico rispettoso delle esigenze della persona ed è teso a migliorare la qualità della vita.

L'associazione pertanto promuove nei cittadini l'**acquisto ed il risparmio responsabile** come strumento di pressione democratico dal basso verso le imprese, finalizzato a cambiare le logiche dell'economia. L'associazione opera attraverso il volontariato degli associati, l'aggregazione sociale dei cittadini e l'impegno per comportamenti responsabili verso la sostenibilità sociale ed ambientale.

NeXt individua le azioni più efficaci verso l'obiettivo comune, valorizzando le competenze della rete degli associati, nonché rafforzandole.

Uno strumento importante è il portale di NeXt che mira a superare la asimmetria informativa e mettere a confronto le aziende che intraprendono un percorso di sostenibilità con i cittadini.

Sintesi delle attività realizzate

Il Consiglio Direttivo, nelle sedute del 14 e 15 luglio 2017 ha approvato l'adesione a Next Nuova Economia X Tutti che è stata rinnovata per il 2018. Il Consiglio Direttivo del 13 e 14 luglio 2018 ha indicato in **Casto Di Bonaventura il consigliere delegato**.

15.9. ASVIS

Obiettivi

Con l'Assemblea di febbraio 2016, è stata data vita all'**Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile**, con il coinvolgimento delle seguenti reti della società civile: associazioni rappresentative delle parti sociali, in particolare associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore; reti di associazioni della società civile che riguardano specifici SDGs (povertà, ambiente, diseguaglianze di genere, etc.); associazioni di enti territoriali; università e centri di ricerca pubblici e privati, e relative reti; associazioni di operatori attivi nei mondi della cultura e dell'informazione; fondazioni e reti di fondazioni; soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile.

La missione dell'Alleanza è quella di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'**Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile**. Mette in rete i soggetti che già si occupano di aspetti specifici ricompresi negli SDGs, allo scopo di favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo, analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile, contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

Sintesi delle attività realizzate

Il Consiglio Direttivo, nelle sedute del 14 e 15 luglio 2017 ha approvato l'adesione Asvis Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che è stata rinnovata per il 2018.

Il Consiglio Direttivo del 13 e 14 luglio 2018 ha indicato in **Giuditta Petrillo la consigliera delegata**.

Il **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018** – seconda edizione – si è tenuto dal 22 maggio al 7 giugno 2018 ed è stato dedicato ai 17 obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu.

In cartellone vi erano circa 500 eventi in tutta Italia, organizzati da associazioni del Terzo settore, enti pubblici, aziende, università.

CSVnet ha invitato i **CSV a farsi promotori di questi eventi a livello locale**, non solo attraverso i modelli classici (convegni e seminari), ma anche con forme innovative come laboratori, attività educative con i giovani, eventi culturali "sul campo", azioni di recupero di aree degradate, ecc.

Inoltre CSVnet ha inviato ai CSV le linee guida predisposte da ASviS per l'organizzazione di tali iniziative. Oltre a partecipare alla strategia generale di comunicazione CSVnet ha potenziato con azioni specifiche la visibilità degli eventi dei CSV che sono entrati a far parte del cartellone predisposto da Asvis.

15.10. ISTITUTO ITALIANO DONAZIONE IID

Obiettivi

L'Istituto italiano della donazione (Iid) è un'associazione riconosciuta giuridicamente senza scopo di lucro, indipendente, autonoma e apartitica che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali,

assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà.

Il marchio lid “Donare con fiducia”, concesso ai soci aderenti, conferma che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori.

Fondato nel 2004 da Fondazione Sodalitas e Forum Terzo settore, l'id basa la propria attività sulla **Carta della Donazione**, primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel non profit. Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo sostengono economicamente l'Istituto.

Dal 2006 l'id aderisce all'ICFO, International Committee on Fundraising Organizations, ente internazionale che riunisce realtà analoghe nel mondo. Nel 2009 nasce l'Osservatorio lid sul non profit sociale che svolge ricerche su temi di grande interesse per il settore.

L'Istituto ha prodotto, con l'aiuto di consulenti esperti di non profit, il manuale “**Guida alla verifica della Carta della Donazione**”, che permette alle ONP di procedere ad una autovalutazione della conformità dei propri comportamenti rispetto ai principi della Carta della Donazione.

Le ONP che intraprendono il processo di adesione sono accompagnate nella preparazione alla verifica dall'id e dai volontari della Fondazione Sodalitas (Socio Fondatore dell'Istituto).

Le verifiche ispettive sono condotte da professionisti della certificazione appartenenti alle più note società nazionali ed internazionali operanti nel settore e raccolte nella AIOICI, Associazione Italiana Organismi Indipendenti di certificazione ed ispezione.

Sintesi delle attività realizzate

L'adesione per il 2018 è stata confermata.

Per parte del 2018 ha partecipato la consigliera delegata Mostarda Adriana, sostituita poi, con il nuovo CD, dal Consigliere **Ivan Nissoli**.

15.11. Sintesi dei risultati – impatti sul futuro

In sintesi le attività e i risultati dell'area si possono così schematizzare:

COLLABORAZIONE CON ENTI

(incidenza economica 43.743,88 €, il 5% degli oneri dell'attività tipica)

Reti associative	<ul style="list-style-type: none"> •Giornata Internazionale del Volontariato •6.360,28 €
AICCON	<ul style="list-style-type: none"> •Socio - attività in continuità impatto sociale •8.244,32 €
RFI - Volontariato in stazione	<ul style="list-style-type: none"> •Accompagnamento ai CSV •5.000,00 €
SIBEC / LABSUS	<ul style="list-style-type: none"> •Aggiornamento e manutenzione sito - collaborazione su intese •10.024,12 €
Cattolica Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> •Polizza unica del Volontariato --> 26 CSV •7.615,16 €
Alleanza contro la povertà	<ul style="list-style-type: none"> •CSVnet è socio - quota annuale •2.000,00 €
Next	<ul style="list-style-type: none"> •CSVnet è socio - quota annuale •1.000,00 €
ASVIS	<ul style="list-style-type: none"> •CSVnet è socio - quota annuale •500,00 €
Istituto Italiano della Donazione	<ul style="list-style-type: none"> •CSVnet è socio - quota annuale •3.000,00 €

Come il 2018 influenzerà il 2019:

Reti associative	<ul style="list-style-type: none"> •La collaborazione con reti/enti viene sviluppata nella programmazione 2019 con una area dedicata alle relazioni istituzionali, per meglio renderne conto
AICCON	<ul style="list-style-type: none"> • attività da svilupparsi con AICCON su impatto sociale • la collaborazione con AICCON rientra in area Ricerca
RFI - Volontariato in stazione	<ul style="list-style-type: none"> •la collaborazione con RFI rientra in area Promozione del Volontariato / Volontariato e Beni Comuni
SIBEC / LABSUS	<ul style="list-style-type: none"> •la collaborazione con LABSUS rientra in area Promozione del Volontariato / Volontariato e Beni Comuni
Cattolica Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> •la collaborazione con Cavarretta / Cattolica rientra nell'area Consulenza e accompagnamento CSV
Alleanza contro la povertà	<ul style="list-style-type: none"> •la collaborazione con Alleanza contro la Povertà rientra in area Promozione del Volontariato / Volontariato e povertà
Next	<ul style="list-style-type: none"> •la collaborazione con NEXT rientra in area Promozione del Volontariato / Volontariato ed economia
ASVIS	<ul style="list-style-type: none"> •la collaborazione con ASVIS rientra in area Promozione del Volontariato / Volontariato ed economia
Istituto Italiano della Donazione	<ul style="list-style-type: none"> •la collaborazione con IID rientra in area Promozione del Volontariato / Volontariato e dono

16. Situazione economico finanziaria

I dati di dettaglio della situazione economico finanziaria di CSVnet sono **esplicitati nel Bilancio di Esercizio relativo all'anno 2018** composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa. Di seguito si riportano i dati di sintesi della **situazione economica**.



16.1. Proventi

I **Proventi** di CSVnet si compongono delle seguenti voci:

1. Contributi su **progetti** (Euro 130.608,02)
2. Contributi da **soci e associati** (Euro 420.113,35)
3. Contributi da **non soci** (Euro 744.537,41)
4. Altri proventi **finanziari, patrimoniali e straordinari** (€ 17.226,26)

1. I **contributi su progetti** sono così composti:

CONTRIBUTI SU PROGETTI	
Contributi europei (Progetto E-Voc)	14.880,39
Contributi europei (Progetto Lever Up)	35.727,63
Contributi da Enti nazionali privati (Fondazione Con il Sud per Magna Charta)	30.000,00
Contributi da Enti nazionali privati (Fondazione Con il Sud per Conferenza CSVnet 2018)	50.000,00
Totale	130.608,02

2. I **contributi da soci e associati** sono composti dai proventi derivanti dalle quote associative annuali dei CSV soci e dai contributi riconosciuti dagli associati in favore di CSVnet relativamente a servizi specifici. In particolare:

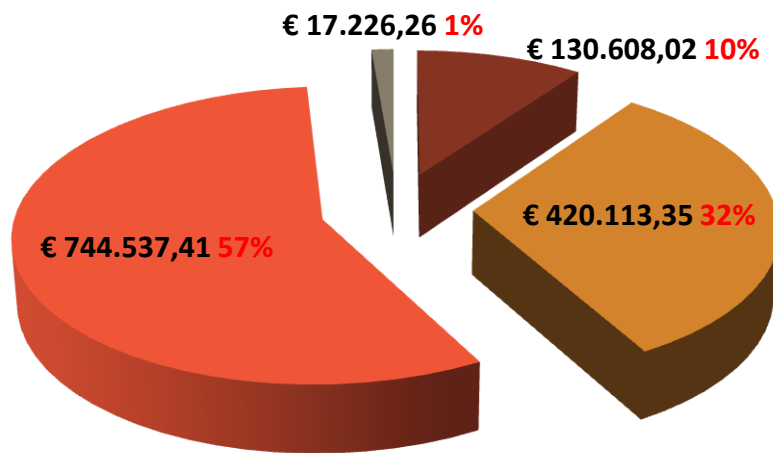
PROVENTI DA SOCI ED ASSOCIATI	
Quote associative annuali	394.187,48
Rimborsi per partecipazione Conferenza annuale	14.560,00
Contributi da associati per realizzazione Conferenza annuale	8.000,00
Proventi da prestazioni di servizi resi da CSVnet ai CSV Soci	3.365,87
Totale	420.113,35

3. I **contributi da non soci** riguardano i proventi derivanti da soggetti privati e percepiti in attuazione diretta degli scopi associativi. In particolare:

PROVENTI DA NON SOCI	
Protocollo ACRI - Volontariato Progettazione nazionale 2017	562.739,20
ONC - Progettazione nazionale 2018	181.798,21
Totale	744.537,41

4. Gli **altri proventi finanziari, patrimoniali e straordinari** si riferiscono a un'erogazione liberale della Cavarretta Assicurazioni per sostenere l'evento reportage "20 anni di servizio dei CSV" (euro 8.000,00), i rimborsi spese ricevuti dalla Fondazione Con il Sud per la partecipazione del presidente Tabò ai CdA della Fondazione (euro 1.061,45) oltre a rimborsi e recuperi vari, proventi relativi agli interessi attivi e sopravvenienze attive.

Proventi



- Contributi su progetti
- Contributi da soci e associati
- Contributi da non soci (Prog. Nazionale)
- Altri proventi finanziari, patrimoniali e straordinari

16.2. ONERI

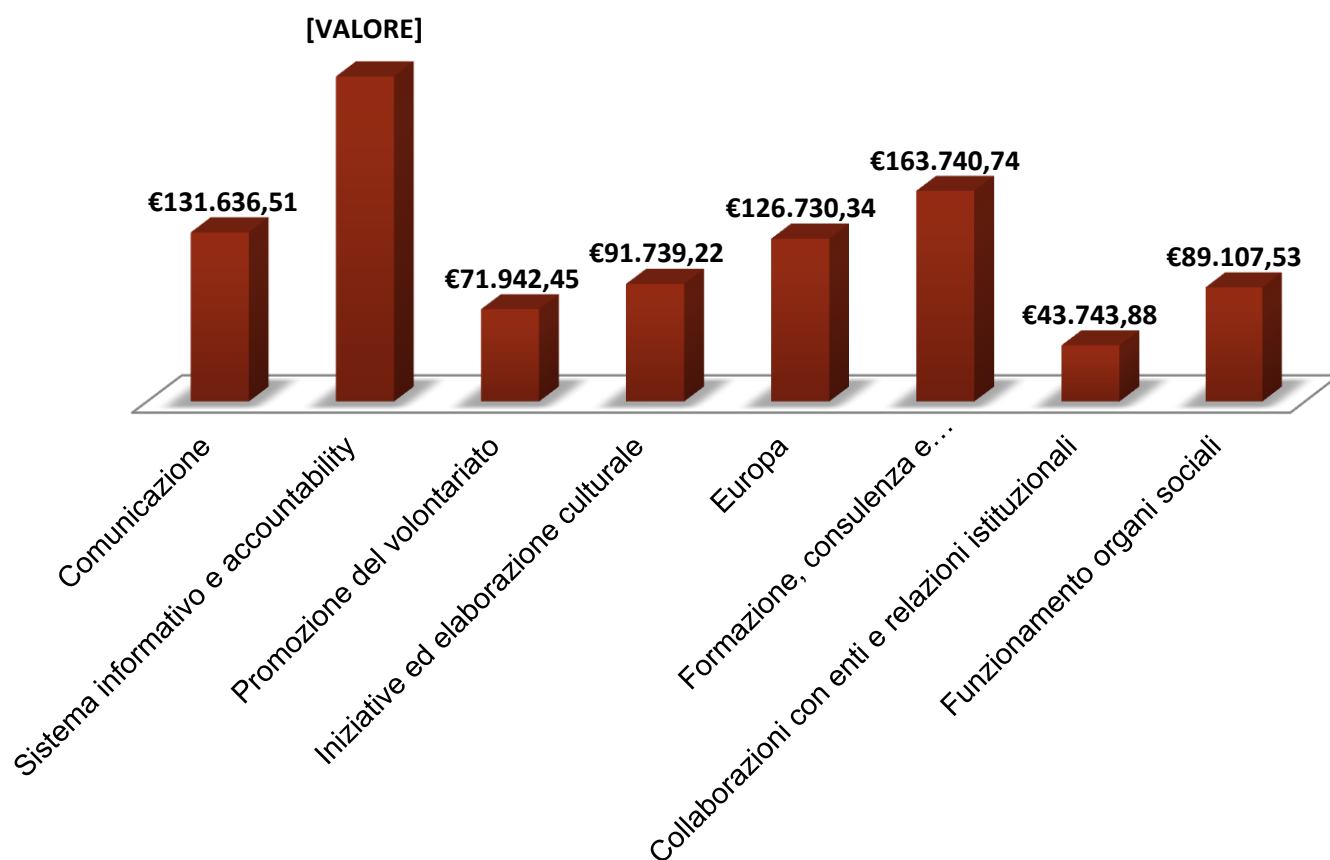
Nel rendiconto economico di CSVnet gli **oneri** sono suddivisi nelle **6 aree gestionali**:

1. Oneri da **attività tipica** (Euro 970.836,51)
2. Oneri **promozionali e di raccolta fondi** (Euro 0,00)
3. Oneri da **attività accessorie** (Euro 0,00)
4. Oneri **finanziari e patrimoniali** (Euro 279,95)
5. Oneri **straordinari** (Euro 653,40)
6. Oneri di **supporto generale** (Euro 339.421,20)

1. Gli **oneri da attività tipica** riguardano tutti i costi di competenza dell'esercizio 2018 connessi alla gestione tipica di CSVnet in diretta attuazione delle proprie finalità di missione (vedi aree della Programmazione).

ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	
COMUNICAZIONE	131.636,51
SISTEMA INFORMATIVO E ACCOUNTABILITY	252.195,84
PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO	71.942,45
INIZIATIVE ED ELABORAZIONE CULTURALE	91.739,22
EUROPA	126.730,34
FORMAZIONE, CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO	163.740,74
COLLABORAZIONI CON ENTI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	43.743,88
FUNZIONAMENTO ORGANI SOCIALI	89.107,53
Totale	970.836,51

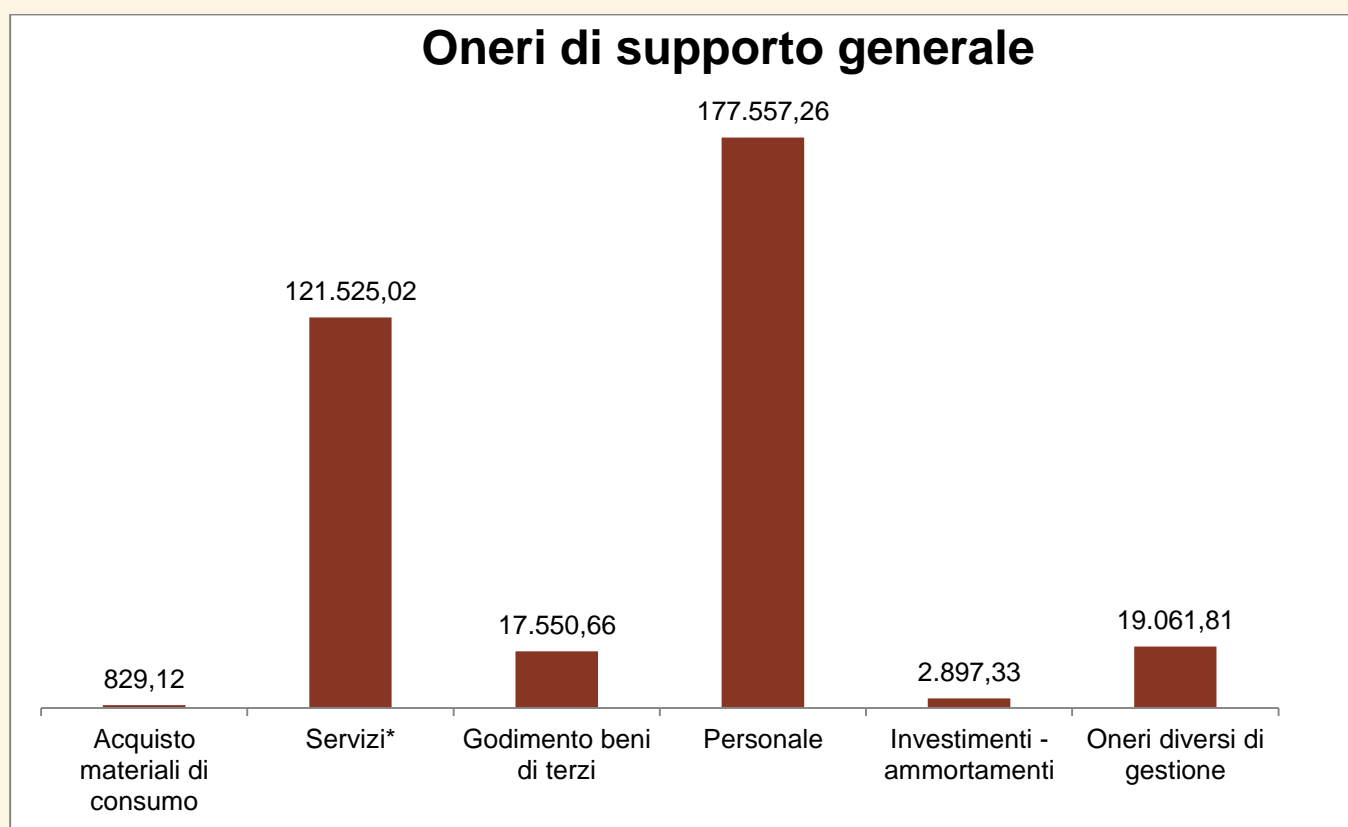
Oneri da attività tipica



4. Negli **oneri finanziari e patrimoniali** sono inseriti gli oneri inerenti le commissioni ed interessi passivi su conti correnti bancari.
5. Negli **oneri straordinari** sono riportati i costi sostenuti nell'anno 2018 per attività di consulenza di competenza del 2017 ma non contabilizzate al 31 dicembre 2017 in quanto non pervenute note a CSVnet.
6. All'interno dell'area gestionale **oneri di supporto generale** confluiscono, per destinazione, gli oneri relativi a:
 - acquisti (quali materiali di consumo e cancelleria),
 - servizi* (quali le prestazioni professionali, spese di viaggio, vitto ed alloggio, utenze),
 - canoni di locazione,
 - costo del personale,
 - ammortamenti,
 - altri oneri per l'attività generale (quali rimborsi spese agli organi sociali, compensi ai Revisori dei Conti, imposte).

ONERI DI SUPPORTO GENERALE	
ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	829,12
SERVIZI*	121.525,02
GODIMENTO BENI DI TERZI	17.550,66
PERSONALE	177.557,26
INVESTIMENTI – AMMORTAMENTI	2.897,33
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	19.061,81
Totale	339.421,20

*All'interno dell'importo relativo ai "Servizi" è stata inserita la "voce contributi Incorso Scarl" (società partecipata al 50% dal Forum Terzo settore e al 50% da CSVnet) che riporta i costi relativi alla nuova sede in via Flaminia 53.:



17. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Il Collegio dei revisori dei conti di CSVnet, nella relazione al Bilancio 2018 per l'Assemblea dei soci si esprime come segue:

“Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'ente nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con l'ente, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli associati o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio dell'ente.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ovvero l'esame di documenti aziendali e non abbiamo, in merito osservazioni da formulare.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzioni nella presente relazione.”